



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

Triennio di riferimento 2025-28

MIIC8D700L: IC S. ALLENDE

**Scuole associate al codice principale:**

MIAA8D700C: IC S. ALLENDE

MIAA8D701D: INFANZIA VIA ANZIO

MIAA8D702E: INFANZIA ARCOBALENO

MIEE8D701P: PRIMARIA MANZONI

MIEE8D702Q: PRIMARIA MAZZINI

MIMM8D702P: SECONDARIA I GR. S. ALLENDE



*Ministero dell'Istruzione*

**Contesto**

- |        |                                |
|--------|--------------------------------|
| pag 2  | Popolazione scolastica         |
| pag 8  | Territorio e capitale sociale  |
| pag 18 | Risorse economiche e materiali |
| pag 26 | Risorse professionali          |

**Esiti**

- |         |  |
|---------|--|
| pag 39  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 42  | Risultati scolastici   |
| pag 48  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 63  | Competenze chiave europee  |
| pag 70  | Risultati a distanza   |
| pag 77  | Esiti in termini di benessere a scuola                           |
|         | <b>Processi - pratiche educative e didattiche</b>                |
| pag 80  | Curricolo, progettazione e valutazione                           |
| pag 89  | Ambiente di apprendimento  |
| pag 101 | Inclusione e differenziazione                                    |
| pag 114 | Continuità e orientamento  |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |         |   |
|---------|---|
| pag 123 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 130 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 144 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |         |   |
|---------|---|
| pag 157 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|---------|---|



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione scolastica

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	167	110,0	91,4	95,2
Scuola primaria	722	417,6	406,1	367,8
Scuola secondaria di I grado	436	302,4	291,2	284,4

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	5	3,9	3,3	3,3
Scuola primaria	55	28,4	27,0	22,3
Scuola secondaria di I grado	54	22,5	20,9	17,5

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	38	13,5	11,7	8,9
Scuola secondaria di I grado	89	34,2	29,4	21,2

I riferimenti sono medie.



#### 1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

#### 1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	12,4%	20,2%	18,2%	12,4%
Scuola primaria	12,3%	23,1%	21,3%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	12,9%	21,7%	19,5%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

##### 1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola MIIC8D700L	88,55%			✓	
MIEE8D701P 5 A	77,78%			✓	
MIEE8D701P 5 B	86,67%				



					✓
MIEE8D701P 5 C	89,47%			✓	
MIEE8D702Q 5 A	84,21%			✓	
MIEE8D702Q 5 B	100,00%			✓	
MIEE8D702Q 5 C	83,33%			✓	
MIEE8D702Q 5 D	95,00%			✓	

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Bassa	Medio Alta	Alto
Situazione della scuola MIIC8D700L	72,73%			✓	
MIMM8D702P 3 A	71,43%				✓
MIMM8D702P 3 B	85,71%	✓			
MIMM8D702P 3 C	69,57%				✓
MIMM8D702P 3 D	77,27%		✓		
MIMM8D702P 3 E	68,18%				✓
MIMM8D702P 3 F	78,26%				✓
MIMM8D702P 3 G	59,09%		✓		

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l' Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale



degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

[https://www.invalsi.it/download/wp/wp02\\_Ricci.pdf](https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf)

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

#### 1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIIC8D700L	1,98%	98,02%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIIC8D700L	20,27%	79,73%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



## Opportunità

## Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'I.C. è medio alto. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la quota di studenti con cittadinanza non italiana è nella media Nazionale. La percentuale degli alunni appartenenti famiglie svantaggiate è in aumento ma sempre limitata; sempre più numerose sono i contesti di monogenitorialità seguito di separazioni. I punti di forza dell'IC sono: il coinvolgimento di risorse, di competenze e di supporti esterni in relazione ad alunni con disagio socio-economico-culturale; la stipula con le famiglie di patti di corresponsabilità e, con alunni che hanno bisogni specifici, "contratti" educativi, PDP/PEI; la partecipazione a numerosi progetti extracurricolari, affinché le famiglie, che autorizzano la partecipazione dei propri figli, possano prendere coscienza delle scelte educative-didattiche loro destinate; l'aggiornamento e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sul territorio ci sono risorse che la scuola ha saputo valorizzare, attivando numerosi interventi miranti al benessere a scuola, ciò nell'ottica di creare una rete di collaborazione sinergica per lo sviluppo delle competenze didattiche e sociali. La rete di scuole e associazionismo rappresenta un'ulteriore opportunità, poiché numerosi sono i vantaggi della rete

E' presente un alto numero di alunni con genitori separati e spesso in situazione di conflittualità . Sono presenti alunni che vivono in comunità o seguiti dai servizi sociali. Nella scuola dell'infanzia ci sono bambini trattenuti un anno in più. Va evidenziato purtroppo che le famiglie sembrano delegare alla scuola l'educazione dei loro figli, infatti gli incontri previsti solo per le famiglie, non hanno riscosso risposte positive in termini di partecipazione. La pandemia Covid 19 ha indebolito le forme di partecipazione sul territorio, ha aumentato le problematiche e i conflitti. Il divario tecnologico per alcune famiglie è ancora evidente .



di condivisione in termini di ottimizzazione delle risorse economiche e di progettazione condivisa e diffusa.



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA			8,1
	Nord ovest		4,6
		Liguria	6,3
		Liguria	5,4
		Liguria	5,6
		Liguria	5,1
		Liguria	5,8
		Lombardia	4
		Lombardia	1,5
		Lombardia	2,9
		Lombardia	5,5
		Lombardia	1,8
		Lombardia	3,1
		Lombardia	2,5
		Lombardia	3,3
		Lombardia	4,7
		Lombardia	3,5
		Lombardia	3,6
		Lombardia	6,7
		Lombardia	3,7
		Piemonte	4,8
		Piemonte	5
		Piemonte	6,4
		Piemonte	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLÌ' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
Centro				6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole		14,3
	Abruzzo		8,3
	Abruzzo	L'AQUILA	6,1
	Abruzzo	CHIETI	5,9
	Abruzzo	PESCARA	7,4
	Abruzzo	TERAMO	9,4
	Basilicata		7,6
	Basilicata	MATERA	7,3
	Basilicata	POTENZA	6,7
	Campania		17,7
	Campania	AVELLINO	9
	Campania	BENEVENTO	8,6
	Campania	CASERTA	10,1
	Campania	NAPOLI	20,3
	Campania	SALERNO	12,6
	Calabria		16,2
	Calabria	COSENZA	14,1
	Calabria	CATANZARO	15,9
	Calabria	CROTONE	11,5
	Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
	Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
	Molise		9,8
	Molise	CAMPOBASSO	8,5
	Molise	ISERNIA	6,7
	Puglia		11,8
	Puglia	BARI	5,7
	Puglia	BRINDISI	10,8
	Puglia	BARLETTA	6,8
	Puglia	FOGGIA	16,3
	Puglia	LECCE	10,3
	Puglia	TARANTO	10,7
	Sardegna		10,1
	Sardegna	CAGLIARI	8,9



	Sardegna	NUORO	9,5
	Sardegna	ORISTANO	9
	Sardegna	SASSARI	7,6
	Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
	Sicilia		16,1
	Sicilia	AGRIGENTO	16,2
	Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
	Sicilia	CATANIA	12,7
	Sicilia	ENNA	10,7
	Sicilia	MESSINA	16,4
	Sicilia	PALERMO	17,5
	Sicilia	RAGUSA	9,6
	Sicilia	SIRACUSA	16,7
	Sicilia	TRAPANI	12,6

#### 1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			9
	Nord ovest		11,4
	Liguria		10,3
	Liguria	GENOVA	9,9
	Liguria	IMPERIA	13,9
	Liguria	LA SPEZIA	10,1
	Liguria	SAVONA	8,8
	Lombardia		12,1
	Lombardia	BERGAMO	11,2
	Lombardia	BRESCIA	12,2
	Lombardia	COMO	8,2
	Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



## Opportunità

## Vincoli

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'I.C. è medio. Nell'anno 2023 è stato registrato un aumento sensibile della popolazione residente determinato in gran parte dalla presenza di un maggior numero di cittadini stranieri presenti sul nostro territorio e condizionato ancora una volta da un saldo migratorio positivo. I punti di forza del nostro Istituto sono il coinvolgimento di risorse, di competenze e supporti esterni in relazione ad alunni con disagio socioeconomico- culturale; la stipula con le famiglie di patti regolativi e, con alunni che hanno bisogni specifici, "contratti" educativi, PDP PEI; la partecipazione a numerosi progetti extracurricolari. Sul territorio sono presenti risorse che la scuola ha saputo valorizzare, attivando numerosi interventi miranti al benessere a scuola, ciò nell'ottica di creare una rete di collaborazione sinergica per lo sviluppo delle competenze didattiche e sociali. La rete di scuole e associazionismo rappresenta un'ulteriore opportunità, poiché numerosi sono i vantaggi della rete di condivisione in termini di ottimizzazione delle risorse

Le famiglie sembrano delegare alla scuola l'educazione dei loro figli, infatti gli incontri previsti solo per le famiglie, non hanno riscosso risposte positive in termini di partecipazione. La pandemia Covid19 ha indebolito le forme di partecipazione sul territorio, ha aumentato le problematiche e i conflitti. Il divario tecnologico per alcune famiglie e' ancora evidente. Il tessuto sociale è eterogeneo: famiglie con background socio-economici e culturali diversi. Famiglie con orari lavorativi complessi (pendolarismo verso Milano).



economiche e di progettazione condivisa e diffusa. La collaborazione con gli Enti Locali si delinea anch'essa quale opportunità cui la scuola ha saputo attingere proposte. Il Comune promuove numerosi progetti.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	4,7	5,8	6,2
di cui edifici con solo piano terra	2	2,1	2,3	2,6

I riferimenti sono medie.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	60,0%	56,2%	56,8%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,6%	98,6%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	60,0%	75,5%	75,3%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	91,4%	91,3%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,4%	4,8%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	20	11,2	10,9	10,0
Di cui con collegamento a internet	20	10,3	10,1	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	67,5%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		12,0%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	88,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		4,8%	3,5%	4,1%
Informatica	✓	89,4%	91,7%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	25,0%	19,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	20,5%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,3%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	38,4%	38,6%	37,1%
Lingue		36,3%	35,6%	44,2%
Multimediale	✓	62,0%	60,7%	65,9%
Musica	✓	80,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	59,9%	59,9%	54,0%
Scienze		81,8%	79,8%	74,6%



	✓			
Altri tipi di laboratorio	✓	48,6%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	67,5%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		12,0%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	88,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		4,8%	3,5%	4,1%
Informatica	✓	89,4%	91,7%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	25,0%	19,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	20,5%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,3%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	38,4%	38,6%	37,1%
Lingue		36,3%	35,6%	44,2%
Multimediale	✓	62,0%	60,7%	65,9%
Musica	✓	80,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	59,9%	59,9%	54,0%
Scienze	✓	81,8%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	48,6%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017)  
[Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento



	MIIC8D700L	provinciale MILANO	LOMBARDIA	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	57,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		38,9%	32,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	19,5%	20,8%

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,8%	30,1%	27,8%
Coding e robotica	✓	67,5%	61,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		12,0%	11,2%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	88,0%	86,4%	73,5%
Fotografico		4,8%	3,5%	4,1%
Informatica	✓	89,4%	91,7%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast	✓	25,0%	19,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	20,5%	18,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		11,3%	14,4%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	38,4%	38,6%	37,1%
Lingue		36,3%	35,6%	44,2%
Multimediale	✓	62,0%	60,7%	65,9%
Musica	✓	80,5%	80,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	59,9%	59,9%	54,0%
Scienze	✓	81,8%	79,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	48,6%	41,2%	38,6%

I riferimenti sono medie.



La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		55,6%	57,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		38,9%	32,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		16,7%	19,5%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		45,9%	39,7%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		24,5%	19,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,5%	7,7%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)	✓	16,3%	24,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		1,6%	2,1%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		3,1%	3,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		5,1%	3,7%	3,1%

### 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Agorà	✓	28,5%	27,9%	26,9%
Aula Concerti		18,6%	16,0%	18,2%
Aula Magna		61,7%	64,3%	61,2%



Aula Polifunzionale	✓	78,3%	75,2%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	47,1%	40,2%	38,0%
Biblioteca classica	✓	80,7%	82,7%	83,1%
Biblioteca informatizzata	✓	34,9%	26,2%	27,1%
Cucina interna		37,3%	41,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	63,7%	64,7%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	84,1%	84,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		10,8%	10,6%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	43,4%	42,3%	31,9%
Spazio mensa	✓	96,9%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		44,4%	44,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	63,7%	65,3%	63,6%
Teatro		35,6%	25,1%	29,9%
Altre strutture	✓	26,8%	22,9%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

### 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	3	2,9	3,2	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,3	1,3	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	31,6%	30,6%	29,5%



Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		6,9%	8,3%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	64,6%	56,8%	49,6%
Palestra	✓	94,8%	96,2%	95,1%
Piscina		4,1%	2,0%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	24,4%	23,1%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

#### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	7,5			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	3,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,5			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,2			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,2			
Robot per il coding	1,5			
Stampanti o scanner 3D	0,2			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,2			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,3			
Dispositivi per le STEM	0,8			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,8			

I riferimenti sono medie.

#### 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	51,3%	50,1%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanso per disabilità motorie)	0,0%	20,3%	17,5%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

## Vincoli

Il contributo del Comune per le scuole del territorio è concretamente significativo : indicativamente 25€ per alunno. Il versamento del contributo volontario è pari a circa il 80%. Le scuole dell'IC sono raggiungibili anche grazie ad autobus di linea. Vi è l'agibilità in tutti i plessi. Ogni sede scolastica è munita di: scale di sicurezza, porte anti panico, servizi e rampe per disabili. La presenza dell'RSPP e del RLS assicurano un monitoraggio continuo sulla sicurezza. La programmazione di prove di evacuazione rendono abbastanza efficaci prevenzione e sicurezza. In tutte le scuole della primaria e della secondaria vi sono laboratori d'informatica e aule dotate di smart tv fisse e mobili o digital board ( acquistate con fondi PON e PNRR 4.0 ). Le risorse economiche provengono quasi tutte dallo Stato (stipendi del personale e sostituzioni), dalle famiglie e dal Comune. Negli anni l'IC ha partecipato attivamente a diversi bandi EUROPEI - PNRR E PN21-27 ottenendo per molti i finanziamenti utilizzati per l'implementazione della strumentazione, della rete LAN e la predisposizione, dell'atelier digitale, delle AULE STEM , delle AULE MIRI e l'apertura della scuola in orario extracurricolare attuando progetti di recupero o potenziamento, (PNRR DM 65- DM 19 )acquistando arredi e

La qualità delle strutture degli edifici scolastici è media (freddi d'inverno, caldissimi d'estate, con alcune aule piccole in rapporto al numero di alunni e con la presenza d'infissi a spigolo vivo). La qualità degli strumenti in uso nella scuola è ancora DA MIGLIORARE nonostante l'acquisto di crome Book e notebook con fondi ministeriali e europei. Le risorse economiche non sempre permettono: aggiornamenti frequenti dei materiali, acquisto di giochi educativi di alta qualità, rinnovo dei materiali psicomotori La scuola ricorre spesso ai materiali poveri anche per compensare la carenza di risorse strutturate. Alcuni ambienti risultano poco flessibili per organizzare angoli e centri di interesse ben definiti.



potenziando i progetti trasversali  
quali ad esempio progetto  
Orto/Green, progetti di educazione  
civica e legalità, l'implementazione di  
Senza Zaino.



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	93%	89%	90%
Incarico nominale		1%	1%	2%
Incarico di reggenza		6%	8%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		17,3%	17,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		11,5%	11,9%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		9,8%	11,0%	13,0%
Più di 5 anni	✓	61,4%	59,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		24,4%	23,8%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		15,3%	17,0%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,5%	13,7%	16,2%
Più di 5 anni	✓	47,8%	45,6%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.b Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola MIIC8D700L		Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	19	76,0%	68,2%	66,6%	73,2%
A tempo determinato	6	24,0%	31,8%	33,4%	26,8%
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>100,0%</b>			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola MIIC8D700L		Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	67	52,3%	54,8%	58,4%	66,0%
A tempo determinato	61	47,7%	45,2%	41,6%	34,0%
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>100,0%</b>			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola MIIC8D700L		Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	65	69,1%	62,2%	61,2%	67,3%
A tempo determinato	29	30,9%	37,8%	38,8%	32,7%
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>100,0%</b>			

I riferimenti sono medie percentuali



#### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	5,6%	4,2%	3,1%	2,6%
35-44 anni	33,3%	16,3%	16,2%	12,6%
45-54 anni	22,2%	36,6%	37,2%	36,7%
55 anni e più	38,9%	42,9%	43,5%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	17,2%		11,1%	6,1%
35-44 anni	26,6%		17,4%	13,8%
45-54 anni	32,8%		36,8%	36,7%
55 anni e più	23,4%		34,8%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	20,0%	13,0%	13,1%	8,4%
35-44 anni	20,0%	27,1%	24,1%	21,7%
45-54 anni	30,0%	31,7%	32,5%	34,2%
55 anni e più	30,0%	28,2%	30,3%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

#### 1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



## Scuola dell'infanzia

Annri di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	16,7%	7,3%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	27,8%	12,3%	12,7%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	22,2%	12,0%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	33,3%	68,4%	67,8%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

## Scuola primaria

Annri di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	11,9%	9,5%	8,5%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	15,3%	12,8%	11,6%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	25,4%	13,0%	12,2%	11,6%
Più di 5 anni	47,5%	64,6%	67,7%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

## Scuola secondaria di I grado

Annri di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	14,0%	11,7%	11,7%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	9,3%	19,6%	17,8%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	23,3%	14,8%	14,0%	14,7%
Più di 5 anni	53,5%	53,9%	56,5%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.4.c Presenza di altre figure professionali

## 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	22	13,7	12,4	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	7	2,6	3,1	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		47,8%	53,4%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		34,3%	40,1%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		48,3%	40,5%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	93,7%	94,0%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	34,8%	37,4%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

#### 1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		51,2%	61,6%	56,0%
Atelierista		1,4%	3,6%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	27,5%	31,6%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	75,8%	78,7%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali	✓	55,1%	59,8%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		30,0%	32,1%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali		59,9%	63,7%	47,5%
Esperto esterno di informatica		29,5%	30,9%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	69,6%	76,2%	60,6%
Mediatore culturale	✓	65,2%	63,7%	39,1%
Nutrizionista		9,2%	11,5%	10,2%
Pedagogista		48,8%	42,8%	21,7%
Pediatra		1,0%	2,2%	5,0%
Psicologo	✓	90,3%	91,5%	77,4%
Altra figura professionale	✓	27,5%	26,0%	29,6%



I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	68,0%	64,2%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		12,6%	13,6%	9,8%
Assistente amministrativo		19,4%	22,2%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		11,1%	12,3%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		15,5%	13,8%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		17,9%	17,4%	25,1%
Più di 5 anni	✓	55,6%	56,4%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

##### 1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		27,3%	25,0%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		15,3%	15,6%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,0%	17,0%	18,6%



Più di 5 anni	✓	40,3%	42,4%	40,6%
---------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.e Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L		Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	4	18,2%	10,4%	9,5%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	5	22,7%	11,4%	12,0%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	2	9,1%	10,0%	11,6%	14,2%
Più di 5 anni	11	50,0%	68,2%	66,9%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

##### 1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L		Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			100,0%	15,9%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni			0,0%	11,4%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni			0,0%	15,9%	18,6%
Più di 5 anni			0,0%	56,8%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

##### 1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L		Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	12,8%	12,5%	13,5%



Da più di 1 a 3 anni	1	16,7%	14,0%	15,1%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	13,6%	13,7%	12,6%
Più di 5 anni	5	83,3%	59,6%	58,7%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

## Vincoli

Il 76% degli insegnanti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato; di questo il 60% ha oltre i 45 anni. La Dirigenza è stabile (incarico effettivo, più di 5 anni di esperienza). Competenze professionali e i titoli posseduti dal personale: è laureato il 12% dei doc. della scuola dell'infanzia, il 80 % della primaria e il 100% della secondaria di I grado. Nella scuola primaria sono presenti altre competenze nell'ambito linguistico, musicale e informatico di base. Nella secondaria sono presenti altre competenze nell'area linguistica, informatica di base, nell'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica. La percentuale degli insegnanti dell'IC con contratto a tempo indeterminato è nella media nazionale, la stabilità nell'istituto è elevata nella fascia oltre i 5 anni. La flessione del trend è dovuta ai pensionamenti di questi anni ultimi anni scolastici e all'immissione in ruolo di diversi docenti. Con le immissioni in ruolo di questi anni sono entrati nell'organico dell'IC docenti più giovani con un'età media di 40 anni. La percentuale di docenti di sostegno a tempo indeterminato è molto buona alla scuola secondaria mentre è piuttosto limitata alla scuola dell'infanzia e primaria. Positiva è la stabilità della figura del dsga che dal 2024 è a tempo indeterminato; stabile anche

I docenti di sostegno titolari nella scuola primaria sono solo 5, numero molto inferiore al bisogno rispetto al numero dei casi. Molti dei docenti di sostegno nella scuola primaria non hanno titolo di specializzazione e ciò comporta la necessità di formazione continua e nello stesso tempo il rischio della non continuità o di ritardi, ad inizio anno nell'assegnazione dei casi, del cambio frequente di figure di riferimento, di un impatto emotivo negativo sugli studenti più vulnerabili e difficoltà nel costruire un percorso coerente e stabile. Anche nella scuola dell'infanzia, pur con numeri più limitati, esiste il problema. Docenti senza titolo possono avere difficoltà a: comprendere e applicare correttamente la normativa (ICF, PEI secondo D.Lgs. 66/2017 e 96/2019); definire obiettivi realistici e misurabili; costruire un percorso didattico coerente nel tempo.



il personale di segreteria e i collaboratori scolastici.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---



## Punti di forza

## Punti di debolezza

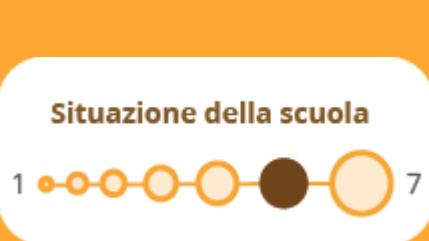
Nella scuola dell'infanzia i comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso la crescente capacità di: relazionarsi positivamente con pari e adulti, rispettando regole condivise e mostrando atteggiamenti di collaborazione e autonomia; esprimere emozioni, bisogni e pensieri mediante linguaggi verbali, corporei, grafico-pittorici e simbolici sempre più strutturati; esplorare e conoscere l'ambiente, ponendo domande, formulando ipotesi e partecipando attivamente alle esperienze proposte; sviluppare autonomia personale e operativa, affrontando le routine quotidiane con maggiore sicurezza e responsabilità. La scuola osserva lo sviluppo globale di ciascun bambino attraverso: osservazioni sistematiche e intenzionali, effettuate durante attività strutturate, gioco libero, routine e momenti di relazione; strumenti di documentazione educativa (griglie osservative, diari di bordo, portfolio individuali, elaborati dei bambini); confronto collegiale tra docenti, per condividere letture comuni dei percorsi di sviluppo e calibrare gli interventi educativi; dialogo costante con le famiglie, per raccogliere informazioni, condividere progressi e costruire un'alleanza educativa. La

Occorre rilevare che l'osservazione non è sempre sistematica e condivisa: in alcuni casi le osservazioni risultano legate prevalentemente all'esperienza del singolo docente e non sempre supportate da strumenti comuni e strutturati, rendendo meno omogenea la lettura dei percorsi di sviluppo. Anche il tempo per il confronto collegiale, le occasioni di riflessione condivisa tra docenti e finalizzate all'analisi dei bisogni emergenti e alla progettazione di interventi mirati, risultano talvolta ridotte.



progettazione educativa è flessibile e inclusiva, orientata a valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e a garantire pari opportunità di successo formativo e l'applicazione del modello di scuola Senza Zaino aiuta .

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.

I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il 90% dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	99,3%	99,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di MILANO	99,6%	99,8%	99,8%	99,8%	99,8%
LOMBARDIA	99,5%	99,8%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	98,8%	99,2%
Riferimenti		
Provincia di MILANO	98,5%	98,9%
LOMBARDIA	98,1%	98,6%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

#### 2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode



<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	7,1%	33,8%	29,9%	16,2%	7,8%	5,2%
<b>Riferimenti</b>						
<b>Provincia di MILANO</b>	12,8%	29,2%	29,9%	20,6%	4,4%	3,1%
<b>LOMBARDIA</b>	15,1%	30,3%	29,0%	18,7%	4,0%	2,9%
<b>ITALIA</b>	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

<b>Scuola primaria</b>					
<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<b>N</b>	0	0	0	0	0
<b>Percentuale</b>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Riferimenti</b>					
<b>Provincia di MILANO</b>	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>LOMBARDIA</b>	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
<b>Italia</b>	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado</b>			
<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<b>N</b>	0	0	0
<b>Percentuale</b>	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Riferimenti</b>			
<b>Provincia di MILANO</b>	0,0%	0,0%	0,1%
<b>LOMBARDIA</b>	0,1%	0,1%	0,1%
<b>Italia</b>	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



<b>Scuola primaria</b>					
<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<b>N</b>	1	1	2	3	1
<b>Percentuale</b>	0,7%	0,7%	1,2%	2,3%	0,8%
<b>Riferimenti</b>					
<b>Provincia di MILANO</b>	1,7%	1,8%	1,7%	1,6%	1,0%
<b>LOMBARDIA</b>	2,1%	2,2%	2,0%	1,9%	1,3%
<b>Italia</b>	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado</b>			
<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<b>N</b>	2	1	1
<b>Percentuale</b>	1,2%	0,8%	0,6%
<b>Riferimenti</b>			
<b>Provincia di MILANO</b>	1,3%	1,3%	0,8%
<b>LOMBARDIA</b>	1,4%	1,6%	1,0%
<b>Italia</b>	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

<b>Scuola primaria</b>					
<b>Situazione della scuola MIIC8D700L</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
<b>N</b>	2	1	3	1	0
<b>Percentuale</b>	1,4%	0,7%	1,9%	0,8%	0,0%
<b>Riferimenti</b>					
<b>Provincia di MILANO</b>	2,5%	2,6%	2,4%	2,2%	1,5%
<b>LOMBARDIA</b>	2,7%	2,6%	2,4%	2,2%	1,6%
<b>Italia</b>	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### Scuola secondaria di I grado



Situazione della scuola MIIC8D700L	Classe I	Classe II	Classe III
N	3	1	0
Percentuale	1,8%	0,8%	0,0%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di MILANO	2,0%	2,0%	1,6%
LOMBARDIA	1,9%	2,0%	1,7%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

L'IC Allende vede una percentuale di alunni ammessi all'anno successivo, per ogni grado di istruzione, in linea con la media nazionale, lombarda e milanese. Nelle prove standardizzate i punteggi sono in genere in linea con la media nazionale. La percentuale di studenti con esiti a livello medio e alto è aumentata (cfr PdM). L'IC sta lavorando in questa direzione per consolidare e incrementare questa tendenza (cfr PdM) e questi sono i primi risultati delle azioni messe in campo. I criteri adottati dalla scuola sono sostanzialmente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025] e nelle singole valutazioni nel trend sia nazionale che regionale, con una diminuzione positiva della percentuale dei 6 e un aumento complessivo nelle valutazioni più alte. Nella scuola dell'infanzia e primaria è in atto il modello di Scuola senza zaino che ha implementato la ricerca innovativa e l'attenzione al raggiungimento di competenze adeguate e coerenti al curricolo di scuola.

## Punti di debolezza

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: -arrivi e trasferimenti in corso d'anno di alunni stranieri e non, hanno una ricaduta sulla relazione all'interno delle classi interessate poiché implicano un impiego di risorse che in alcuni casi vengono disperse; -incidenza dei BES/DSA e dei bisogni educativi complessi; -aumento di studenti che necessitano di interventi personalizzati; -necessità di strategie didattiche più mirate e continuità negli interventi; -differenze nel supporto educativo domestico; -fragilità socio-economiche che incidono sulla regolarità e qualità degli apprendimenti.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) La percentuale di abbandoni è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è in linea con il riferimento nazionale. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
Scuola primaria - classi seconde	64,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D701P	67,2	n.d.			
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2A	56,0	n.d.	↓	↓	↓
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2B	74,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2C	70,5	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q	62,5	n.d.			
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2A	59,7	n.d.	↔	↔	↓
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2B	60,7	n.d.	↔	↔	↔
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2C	64,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2D	64,9	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale



			56.40	55.60	55.80
Scuola primaria - classi seconde	63,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D701P	67,0	n.d.			
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2A	55,4	n.d.	↔	↔	↔
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2B	76,9	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2C	69,3	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q	61,1	n.d.			
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2A	59,5	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2B	58,7	n.d.	↔	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2C	63,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2D	62,8	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					62.70	62.00	61.50
Scuola primaria - classi quinte	64,8	88,6	-0,4	84,7	↔	↑	↑
Plesso MIEE8D701P	64,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	59,1	77,8	-4,0	72,2	↓	↓	↓
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	70,7	86,7	2,9	86,7	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	62,6	89,5	-0,6	89,5	↔	↔	↑
Plesso MIEE8D702Q	65,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	60,9	84,2	-4,9	84,2	↔	↔	↔



Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	67,1	100,0	2,3	86,4	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	64,1	83,3	0,3	77,8	↔	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	67,9	95,0	3,1	95,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56,50	56,00	55,50
Scuola primaria - classi quinte	58,8	88,6	0,6	85,5	↔	↑	↑
Plesso MIEE8D701P	54,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	49,8	77,8	-7,4	66,7	↓	↓	↓
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	60,6	86,7	-1,3	80,0	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	54,5	89,5	-4,1	89,5	↔	↔	↓
Plesso MIEE8D702Q	61,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	56,4	84,2	-2,8	84,2	↔	↔	↔
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	57,8	100,0	-2,5	95,4	↔	↔	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	61,8	83,3	2,4	83,3	↑	↑	↑
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	68,0	95,0	8,7	95,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale



					78.50	78.20	77.00
Scuola primaria - classi quinte	76,6	88,6	n.d.	83,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D701P	77,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	64,7	77,8	n.d.	72,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	82,7	86,7	n.d.	80,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	83,1	89,5	n.d.	84,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D702Q	76,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	74,1	84,2	n.d.	73,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	75,0	100,0	n.d.	95,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	80,7	83,3	n.d.	77,8	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	76,4	95,0	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					70.60	70.00	69.20
Scuola primaria - classi quinte	69,7	88,6	n.d.	83,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D701P	71,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	66,3	77,8	n.d.	72,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	77,8	86,7	n.d.	80,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	72,0	89,5	n.d.	84,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D702Q	68,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	68,7	84,2	n.d.	73,7	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	65,4	100,0	n.d.	95,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	74,9	83,3	n.d.	77,8	n.d.	n.d.	n.d.



Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	67,0	95,0	n.d.	95,0	n.d.	n.d.	n.d.
--------------------------------	------	------	------	------	------	------	------

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
				197.40	196.20	193.20	
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	207,8	72,7	13,0	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
				202.70	200.70	194.90	
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	211,5	72,7	15,4	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
				226.20	223.30	215.70	
Scuola secondaria di primo	219,8	72,7	3,8	100,0	↓	↓	↑



grado - classi terze							
----------------------	--	--	--	--	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					222,60	220,10	215,40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	221,9	72,7	5,6	100,0			

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

#### 2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	7,1%	92,9%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	9,5%	90,5%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	7,1%	92,9%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	n.d.	100,0%
Situazione della scuola MIIC8D700L	3,7%	96,3%
Riferimenti		
Lombardia	7,0%	93,0%
Nord ovest	7,7%	92,3%



Italia	9,2%	90,8%
--------	------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	15,4%	84,6%
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	8,3%	91,7%
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	14,3%	85,7%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	14,3%	85,7%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	7,1%	92,9%
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	5,3%	94,7%
Situazione della scuola MIIC8D700L	9,2%	90,8%
Riferimenti		
Lombardia	11,2%	88,8%
Nord ovest	11,3%	88,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza:[https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3A	5,6%	11,1%	38,9%	22,2%	22,2%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3B	5,6%	11,1%	33,3%	16,7%	33,3%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3C	9,5%	14,3%	28,6%	42,9%	4,8%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3D	5,6%	38,9%	38,9%	5,6%	11,1%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3E	5,0%	5,0%	45,0%	35,0%	10,0%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3F	n.d.	9,5%	38,1%	33,3%	19,0%
	21,1%	21,1%	31,6%	15,8%	10,5%



Plesso MIMM8D702P - Sezione 3G					
Situazione della scuola MIIC8D700L	7,4%	15,6%	36,3%	25,2%	15,6%
<b>Riferimenti</b>					
Lombardia	13,1%	23,5%	31,0%	21,9%	10,5%
Nord ovest	14,0%	24,0%	30,9%	21,2%	10,0%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3A	n.d.	27,8%	27,8%	16,7%	27,8%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3B	n.d.	5,3%	52,6%	21,1%	21,1%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3C	14,3%	4,8%	28,6%	23,8%	28,6%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3D	21,1%	15,8%	36,8%	21,1%	5,3%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3E	5,0%	15,0%	15,0%	30,0%	35,0%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3F	4,8%	19,0%	23,8%	33,3%	19,0%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3G	15,8%	21,1%	36,8%	21,1%	5,3%
Situazione della scuola MIIC8D700L	8,8%	15,3%	31,4%	24,1%	20,4%
<b>Riferimenti</b>					
Lombardia	14,1%	21,8%	26,2%	20,0%	17,9%
Nord ovest	15,5%	22,6%	25,9%	19,3%	16,7%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3A	n.d.	16,7%	83,3%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3B	n.d.	11,1%	88,9%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3C	n.d.	18,2%	81,8%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3D	n.d.	10,0%	90,0%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3E	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3F	n.d.	n.d.	100,0%
	n.d.	10,5%	89,5%



Plesso MIMM8D702P - Sezione 3G			
Situazione della scuola MIIC8D700L	n.d.	9,2%	90,8%
<b>Riferimenti</b>			
Lombardia	2,0%	10,0%	88,0%
Nord ovest	2,5%	11,2%	86,3%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3A	n.d.	27,8%	72,2%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3B	n.d.	16,7%	83,3%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3C	4,5%	40,9%	54,5%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3D	n.d.	20,0%	80,0%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3E	n.d.	9,5%	90,5%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3F	n.d.	13,0%	87,0%
Plesso MIMM8D702P - Sezione 3G	n.d.	42,1%	57,9%
Situazione della scuola MIIC8D700L	0,7%	24,1%	75,2%
<b>Riferimenti</b>			
Lombardia	1,3%	18,7%	80,0%
Nord ovest	1,6%	21,0%	77,4%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2A	2	8	3	0	2



Plesso MIEE8D701P - Sezione 2B	2	1	1	0	10
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2C	1	5	4	1	10
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2A	6	4	4	2	5
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2B	5	3	2	4	5
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2C	4	5	2	1	8
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2D	2	5	6	5	5
Percentuale di studenti					
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola MIIC8D700L	16,5%	23,3%	16,5%	9,8%	33,8%
Lombardia	27,4%	17,0%	17,4%	7,6%	30,6%
Nord ovest	28,6%	17,4%	17,6%	7,8%	28,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2A	5	1	5	2	3
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2B	1	0	0	1	12
Plesso MIEE8D701P - Sezione 2C	1	2	2	6	9
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2A	4	2	5	2	8
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2B	4	4	0	6	6
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2C	3	5	0	2	10
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 2D	4	3	3	3	10
Percentuale di studenti					
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola MIIC8D700L	16,4%	12,7%	11,2%	16,4%	43,3%
Lombardia	27,6%	15,1%	15,5%	9,7%	32,2%
Nord ovest	29,5%	14,7%	15,0%	9,8%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				



	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	5	2	1	2	3
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	2	1	2	2	6
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	4	3	3	1	6
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	4	2	3	3	4
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	3	1	5	3	7
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	3	0	3	6	2
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	2	4	3	2	8
Percentuale di studenti					
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola MIIC8D700L	20,7%	11,7%	18,0%	17,1%	32,4%
Lombardia	24,1%	13,7%	12,5%	18,5%	31,2%
Nord ovest	25,0%	14,0%	13,1%	17,2%	30,7%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5A	4	3	1	1	3
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5B	3	0	4	1	4
Plesso MIEE8D701P - Sezione 5C	5	5	0	3	4
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5A	5	3	0	2	6
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5B	4	5	3	3	6
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5C	1	3	5	1	5
Plesso MIEE8D702Q - Sezione 5D	1	3	0	6	9
Percentuale di studenti					
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
	20,5%	19,6%	11,6%	15,2%	33,0%
Situazione della scuola MIIC8D700L	20,5%	19,6%	11,6%	15,2%	33,0%
Lombardia	28,1%	15,4%	11,6%	12,1%	32,8%
Nord ovest	29,0%	15,1%	11,6%	12,3%	32,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi



La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIIC8D700L	7,4%	92,6%	10,9%	89,1%
Nord ovest	7,6%	92,4%	10,4%	89,6%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIIC8D700L	3,2%	96,8%	7,5%	92,5%
Nord ovest	6,5%	93,5%	9,9%	90,1%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIIC8D700L	4,6%	95,4%	8,8%	91,2%
Nord ovest	10,0%	90,0%	15,9%	84,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIIC8D700L	10,2%	89,8%	7,3%	92,7%



Nord ovest	4,9%	95,1%	3,2%	96,8%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola MIIC8D700L	6,2%	93,8%	12,1%	87,9%
Nord ovest	16,7%	83,3%	31,0%	69,0%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.



## Punti di forza

## Punti di debolezza

I risultati delle prove nazionali appaiono affidabili: in generale non si riscontra rischio di cheating.

Inoltre, da una lettura empirica dei dati, emerge una omogeneità di risultati tra gli esiti degli esami di licenza e le prove nazionali.

**ITALIANO** CLASSI QUINTE Tutte le classi hanno raggiunto risultati soddisfacenti, ad eccezione di una classe con punteggio di un punto inferiore alla media, con presenza di situazioni problematiche. Dal 2018 al 2021 si è registrato un lieve calo dei punteggi generali, seguito da un recupero negli anni successivi.

**INGLESE** (scuola secondaria di primo grado) Reading (7 classi): 3 classi sotto la media italiana, di cui una con situazioni problematiche, 3 classi sopra la media italiana, 1 classe in linea con la media italiana.

Andamento storico Reading: La maggior parte delle classi è in linea con la media nazionale, ad eccezione di 4 classi. Listening (7 classi): 4 classi sotto la media, 3 classi sopra la media. Andamento storico Listening: Dal 2023 i risultati sono sotto la media nazionale

Nonostante ciò, la maggior parte degli alunni ha raggiunto il livello A1.

**MATEMATICA** CLASSI QUINTE Nei punteggi generali delle singole classi (tre classi del plesso Manzoni e quattro del plesso Mazzini) si osservano risultati pari o superiori alla media nazionale, con alcune

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza relativi alla secondaria di primo grado: -variabilità tra le classi in Italiano superiore ai riferimenti; - variabilità tra le classi in Matematica anch'essa superiore alla media. Le criticità sono limitate alla secondaria di I grado, dove in Italiano e Matematica la distribuzione dei risultati suggerisce una minore omogeneità tra classi. Il quadro generale, tuttavia, indica un'elevata capacità dell'istituto di garantire equità ed equilibrio nei processi di insegnamento-apprendimento. In alcuni ambiti della primaria (Matematica classi seconde) emerge una lieve differenza tra classi. In inglese Listening, pur con buona equità, persistono difficoltà al livello di competenza.



differenze tra gruppi classe che non risultano però critiche.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

I punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### 2.3.a Certificazione delle competenze chiave

#### 2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.4	17,8%	17,4%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	28.3	23,2%	24,9%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.3	33,0%	32,5%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	37.0	25,9%	25,2%	28,5%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.4	13,5%	14,4%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	24.4	21,5%	23,9%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	44.9	33,7%	33,7%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	28.3	31,4%	28,0%	30,0%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.3	13,9%	14,9%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	37.0	22,2%	24,1%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.3	36,3%	34,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	24.4	27,6%	26,7%	29,2%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b>				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	3.1	13,5%	14,7%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	31.5	22,2%	24,4%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.3	36,6%	34,4%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	33.1	27,7%	26,5%	29,2%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.4	12,8%	13,8%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.3	19,0%	21,8%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	47.2	37,4%	36,3%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	29.1	30,8%	28,2%	30,5%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	3.9	13,0%	13,8%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	12.5	18,6%	21,0%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	39.1	33,0%	34,0%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	44.5	35,3%	31,1%	32,9%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	9.4	13,5%	15,0%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	22.0	22,1%	25,2%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	47.2	35,9%	33,8%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.3	28,4%	25,9%	28,6%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.4	12,9%	13,7%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.2	18,9%	21,9%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	46.5	37,0%	35,6%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	26.0	31,2%	28,8%	31,0%
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
<b>Totale</b>				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
<b>Totale</b>				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
<b>Totale</b>				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
<b>LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Presso la scuola primaria si attua l'osservazione sullo sviluppo personale e sociale esplicitata in una griglia (primo e secondo quadrimestre) composta dalle seguenti voci: autonomia, relazionalità con adulti e compagni, impegno a casa e a scuola, attenzione, rispetto delle regole. E' inoltre presente una griglia per la compilazione della parte relativa alla sintesi del comportamento espressa con un giudizio anche sintetico. Nella scuola primaria la valutazione delle classi prime avviene solo al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria di primo grado vi è una rubrica per la valutazione del comportamento degli alunni (rispetto delle regole, rapporti interpersonali, impegno e motivazione, consapevolezza del sé). I risultati delle classi quinte della scuola primaria mostrano un quadro complessivamente positivo e bilanciato nella distribuzione degli studenti tra i diversi livelli delle competenze chiave europee. Nella maggior parte delle competenze emerge una prevalenza dei livelli intermedio e avanzato, mentre le percentuali di studenti nei livelli iniziale rimangono molto contenute, oscillando tra il 2% e il 6%, con un picco al 9,4%. Nel complesso, i dati suggeriscono che l'istituto garantisce un buon livello di acquisizione delle competenze chiave, con punti di

## Punti di debolezza

Da rilevare per la scuola primaria/secondaria : -competenza multilinguistica con una concentrazione più elevata nei livelli iniziale e base (43,3%), indicando la necessità di potenziare attività e metodologie specifiche nell'apprendimento linguistico; - competenza imprenditoriale caratterizzata dalla percentuale più alta di livello iniziale (9,4%) e da una quota ridotta di studenti al livello avanzato (21,3%), evidenziando un'area formativa in cui strutturare percorsi più efficaci. Alcune competenze presentano una prevalenza del livello base (oltre il 30%), segnale che una parte degli studenti necessita di un consolidamento più stabile per raggiungere livelli superiori. La distribuzione dei livelli avanzati è altalenante tra le diverse competenze, suggerendo la necessità di interventi più sistematici per favorire l'eccellenza in tutte le aree. E' in fieri il cambiamento di prospettiva anche attraverso la scelta di agire seguendo il Modello SENZA ZAINO, che permetterà di considerare tutto l'apprendimento in termini di competenza affinché vengano sviluppati negli alunni le competenze chiave di cittadinanza e l'apprendimento permanente. Tuttavia il ritorno alla valutazione con giudizi sintetici alla scuola primaria e i voti alla scuola



forza nella cittadinanza, alfabetica funzionale e digitale, e aree di miglioramento mirate soprattutto alle competenze multilinguistiche e imprenditoriali.

secondaria non agevola il percorso verso la valutazione formativa e l'apprendimento per competenze .

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

#### **(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			62,70	62,00	61,50
MIIC8D700L MIEE8D701P - Sezione A	62,22	65%	↔	↔	↔
MIIC8D700L MIEE8D701P - Sezione B	70,51	81%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P - Sezione C	64,06	88%	↔	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q - Sezione A	63,94	85%	↔	↔	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q - Sezione B	69,53	80%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q - Sezione C	64,26	80%	↔	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q - Sezione D	66,36	85%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola MIIC8D700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			56,50	56,00	55,50
MIIC8D700L MIEE8D701P A	51,62	59%	↓	↓	↓



MIIC8D700L MIEE8D701P B	60,14	75%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P C	54,95	88%	↔	↔	↔
MIIC8D700L MIEE8D702Q A	56,42	85%	↔	↔	↔
MIIC8D700L MIEE8D702Q B	58,71	90%	↔	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q C	62,16	85%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q D	65,96	85%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perché sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

**2.4.a.2** Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola MIIC8D700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			197,40	196,40	193,20
MIIC8D700L MIEE8D701P A	219,88	91%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P B	212,25	91%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P C	207,19	86%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q A	209,03	91%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q B	192,84	100%	↓	↓	↓
MIIC8D700L MIEE8D702Q C	204,55	77%	↑	↑	↑



**Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022**

Situazione della scuola MIIC8D700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			202,70	200,70	194,90
MIIC8D700L MIEE8D701P A	217,69	91%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P B	219,14	96%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P C	208,07	86%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q A	208,07	91%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q B	199,04	100%	↓	↓	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q C	224,86	77%	↑	↑	↑

**Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022**

Situazione della scuola MIIC8D700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			222,60	220,10	215,40
MIIC8D700L MIEE8D701P A	220,93	96%	↓	↓	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P B	222,27	91%	↓	↓	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P C	215,70	86%	↓	↓	↔
MIIC8D700L MIEE8D702Q A	214,65	91%	↓	↓	↓
MIIC8D700L MIEE8D702Q B	211,15	100%	↓	↓	↓
MIIC8D700L MIEE8D702Q C	220,38	82%	↓	↓	↑

**Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come**



erano formate nel 2022					
Situazione della scuola MIIC8D700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			226,20	223,30	215,70
MIIC8D700L MIEE8D701P A	225,93	96%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P B	226,53	91%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D701P C	225,66	86%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q A	217,29	91%	↓	↓	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q B	217,75	100%	↓	↓	↑
MIIC8D700L MIEE8D702Q C	224,50	82%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola MIIC8D700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			204,00	202,74	195,79
MIIC8D700L MIMM8D702P A	208,58	56%	↔	↑	↑
MIIC8D700L MIMM8D702P B	219,27	76%	↑	↑	↑
MIIC8D700L MIMM8D702P C	206,28	59%	↔	↔	↑



MIIC8D700L MIMM8D702P D	185,24	78%	⬇	⬇	⬇
MIIC8D700L MIMM8D702P E	193,80	68%	⬇	⬇	↔
MIIC8D700L MIMM8D702P F	219,68	82%	⬆	⬆	⬆
MIIC8D700L MIMM8D702P G	209,87	65%	↔	⬆	⬆

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola MIIC8D700L			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			205,42	203,95	195,89
MIIC8D700L MIMM8D702P A	210	50%	↔	⬆	⬆
MIIC8D700L MIMM8D702P B	216	71%	⬆	⬆	⬆
MIIC8D700L MIMM8D702P C	192	53%	⬇	⬇	⬇
MIIC8D700L MIMM8D702P D	181	78%	⬇	⬇	⬇
MIIC8D700L MIMM8D702P E	202	68%	↔	↔	⬆
MIIC8D700L MIMM8D702P F	220	82%	⬆	⬆	⬆
MIIC8D700L MIMM8D702P G	201	65%	↔	↔	⬆



## Punti di forza

## Punti di debolezza

La scuola realizza azioni di orientamento che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Le attività sono ben strutturate e pubblicizzate, coinvolgono anche le famiglie e sono finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole e/o indirizzi di studio durante un Campus tenuto presso un istituto del territorio, sono coinvolti in attività promosse dalle scuole di ordine successivo o presso la nostra scuola o presso gli istituti stessi. Inoltre, vengono realizzati incontri con esperti delle realtà professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e di continuità. La scuola è capofila della rete di scuole del progetto "Percorsi orientativi integrati". Per la secondaria di primo grado al termine del Progetto Orientamento viene rilasciato un consiglio orientativo che viene raffrontato con gli esiti degli alunni con i primi due anni di scuola secondaria di secondo grado. Dall'anno scolastico 2024-25 si utilizza il modello ministeriale e un nuovo modello condiviso di consiglio orientativo. I risultati nelle prove Invalsi degli studenti della scuola primaria al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado sono positivi sia per italiano sia per

Per definire il consiglio orientativo si usano talvolta parametri della valutazione disciplinare espressa in voto numerico, attribuendo un peso minore alla valutazione delle competenze trasversali così come per la valutazione del percorso formativo ai fini della formazione classi e dell'ammissione agli esami. Per la scuola dell'infanzia il raccordo non sempre favorisce la comprensione delle potenzialità o delle difficoltà dei bambini. I documenti elaborati dall'IC negli anni non vengono pienamente utilizzati.



matematica. La percentuale degli alunni che nella scuola secondaria di 2° grado ha risultati positivi è più che positiva.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.



## Esiti in termini di benessere a scuola

---



## Punti di forza

La scuola svolge le proprie attività prestando attenzione anche al benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, affinché si sentano sicuri, accolti e supportati nel percorso di sviluppo e apprendimento. L'aver scelto di implementare il Modello senza Zaino aiuta ad agire con consapevolezza. I principi fondamentali che generano benessere sono i seguenti: Ospitalità: la scuola è un luogo accogliente, composto da arredi flessibili, materiali a disposizione, spazi curati come una casa. Responsabilità: gli studenti partecipano attivamente alla gestione dei materiali, del lavoro e degli spazi. Comunità: ci si aiuta, si lavora insieme e si collabora con famiglie e territorio. Il modello contribuisce in modo diretto al benessere degli studenti dal punto di vista: Emotivo: ambiente accogliente, relazioni calde, riduzione dell'ansia da valutazione. Sociale: lavoro cooperativo, senso di comunità, partecipazione. Fisico: meno peso sulle spalle, arredi ergonomici e spazi curati. Didattico: apprendimento attivo, coinvolgente e personalizzato. Caratteristiche operative: aule organizzate in isole di lavoro, angoli e laboratori; uso di strumenti condivisi; didattica laboratoriale, cooperativa e attiva; valutazione per competenze; forte

## Punti di debolezza

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: -permane una comunicazione interna poco efficace, caratterizzata da una limitata circolazione di feedback costruttivi; -risultano ancora diffuse metodologie didattiche poco inclusive, con prevalenza della lezione frontale e di modalità di apprendimento passivo, scarsa personalizzazione dei percorsi e limitato adattamento ai diversi stili cognitivi; -la valutazione è talvolta percepita dagli studenti come punitiva o fonte di stress, anziché come strumento formativo; -si rileva ancora una carenza di attività cooperative, partecipative e motivanti; -per una parte del corpo docente persistono una formazione insufficiente e una limitata pratica di auto-riflessione professionale; -si registra una conoscenza ancora parziale delle pratiche di educazione socio-emotiva, accompagnata da resistenze al cambiamento; -emerge una ridotta abitudine all'autovalutazione professionale e una difficoltà nel riconoscere e rielaborare i propri automatismi didattici e relazionali; -il benessere personale dell'insegnante risulta talvolta trascurato: situazioni di stress, burnout o stanchezza cronica possono riflettersi negativamente sul clima di classe e sugli studenti; -si riscontrano difficoltà nella gestione delle proprie emozioni in ambito



cura dell'ambiente e degli aspetti relazionali. Il Modello Senza Zaino è uno dei modelli che più punta al benessere complessivo degli alunni, costruendo una scuola in cui si impara con leggerezza, ma non in modo superficiale.

scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	62,5%	79,9%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		21,0%	20,3%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica		48,1%	62,6%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	46,0%	59,1%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		8,4%	9,3%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	88,0%	90,3%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		55,7%	55,7%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	86,6%	89,8%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	92,1%	95,6%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	79,7%	84,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	33,3%	29,6%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		8,2%	7,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	87,0%	89,3%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		55,9%	55,7%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	86,3%	88,2%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	93,3%	95,5%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	83,7%	84,2%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	40,7%	34,0%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		10,0%	9,1%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

### 3.1.b Progettazione educativo-didattica

#### 3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		90,7%	89,0%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	53,7%	58,9%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	82,1%	74,1%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	82,3%	79,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	87,3%	85,8%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		31,0%	37,2%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	41,4%	54,2%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	33,4%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	78,5%	78,4%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica		6,6%	7,0%	8,6%
---	--	------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	85,1%	88,1%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	87,2%	85,0%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	77,9%	79,5%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	81,0%	79,9%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,7%	80,1%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	93,8%	96,2%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	73,0%	78,1%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	72,3%	75,3%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	47,1%	55,0%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	80,3%	85,0%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,3%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	83,6%	86,4%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	85,5%	84,0%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte		63,6%	63,0%	64,5%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	92,6%	92,2%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,0%	78,1%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,2%	96,1%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	87,4%	88,3%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	81,8%	83,5%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	43,9%	49,7%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	84,0%	87,4%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,3%	8,7%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele		24,4%	27,2%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		61,5%	56,9%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	54,3%	52,3%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	66,3%	63,6%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,1%	14,9%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	81,9%	78,3%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	47,8%	51,1%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	69,3%	66,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



## Punti di forza

L'IC "Allende" verifica e valuta le competenze degli studenti attraverso una combinazione di strumenti. In generale all'inizio dell'anno nella scuola secondaria, vengono somministrati test d'ingresso per rilevare i livelli di partenza degli alunni, mentre nel corso dell'anno si utilizzano prove in itinere per monitorare i progressi e orientare la didattica. Per valutare competenze trasversali e abilità applicative, l'istituto utilizza prove autentiche, mentre l'osservazione sistematica consente di monitorare partecipazione, impegno, metodo di studio e comportamento. La correzione delle prove avviene attraverso griglie e rubriche condivise. I risultati delle valutazioni vengono utilizzati per riorientare la programmazione didattica, attivare interventi di recupero, consolidamento o potenziamento, monitorare la qualità del curricolo e contribuire alla certificazione delle competenze. Il curricolo è costruito in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee guida. Si privilegia la funzione formativa ed educativa della valutazione, promuovendo la trasparenza e il coinvolgimento della famiglia tramite il registro elettronico. L'istituto valorizza le competenze chiave europee sviluppando abilità disciplinari e trasversali, come autonomia, socializzazione e

## Punti di debolezza

Persistono difficoltà nell'uso di strumenti comuni quali: griglie di osservazione elaborate collegialmente; rubriche di sviluppo delle competenze in linea con le Indicazioni Nazionali, modelli condivisi di documentazione e portfolio. Anche per la Progettazione comune a volte la difficoltà nasce dal trovare momenti di confronto reale su come osservare competenze chiave; riconoscere traguardi di sviluppo; monitorare percorsi individuali. Il progetto educativo-didattico fa fatica ad integrare e considerare gli interessi degli alunni tramite: attività opzionali o laboratori, teatro, musica, coding, giornalino scolastico, sport, arte, approfondimenti disciplinari nella secondaria (STEM, lingue, scienze), compiti autentici o progetti concreti che coinvolgono gli alunni in problemi reali, favorendo curiosità e motivazione.



metodo di studio, attraverso compiti di realtà e attività laboratoriali e gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi con gli alunni.

L'ampliamento dell'offerta formativa favorisce lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, realizzato attraverso progetti interni ed esterni che coinvolgono docenti, famiglie e soggetti del territorio. Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo viene elaborato in coerenza con le Indicazioni Nazionali e declinato nei cinque campi di esperienza. La programmazione è periodica, comune tra i docenti, assicura coerenza educativa e continuità tra le sezioni. L'offerta formativa è ampia e diversificata, con laboratori e progetti di arricchimento coerenti con i bisogni degli alunni. E' presente una collaborazione costante con le famiglie e si valorizzano le risorse del contesto locale. Si utilizzano metodologie attive, laboratoriali e inclusive che valorizzano la partecipazione dei bambini. Nel corso dell'anno si effettuano momenti di osservazione più strutturati: inizio anno (settembre-ottobre): osservazioni diagnostiche per conoscere bisogni, competenze iniziali e stili di apprendimento; metà anno (gennaio-febbraio): osservazioni intermedie. Le osservazioni sono raccolte tramite: griglie e rubriche valutative condivise; diari di bordo e aneddoti significativi.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



### Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,3%	0,7%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	67,0%	69,5%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,4%	92,2%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	✓	5,5%	4,5%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	17,2%	15,0%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,4%	0,3%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	93,7%	94,3%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,7%	88,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	✓	23,0%	14,3%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	21,9%	20,3%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

### 3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,4%	1,1%	1,1%
In orario extracurricolare		34,7%	40,1%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	97,6%	97,2%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	✓	3,8%	3,4%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	5,5%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.  
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,7%	0,3%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	84,8%	87,2%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	92,6%	93,5%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria	✓	18,1%	12,3%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	9,6%	10,4%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.  
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

### 3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		6,5%	14,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		20,4%	19,3%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne		48,5%	53,7%	53,5%



gestisce uno	✓			
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	38,4%	40,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	54,9%	59,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		47,1%	51,6%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	22,8%	30,3%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	63,0%	70,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	40,4%	24,7%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		17,1%	23,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,8%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		37,9%	44,5%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	46,4%	56,9%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		13,0%	21,0%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		30,5%	31,8%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		20,0%	20,1%	23,8%



Lavoro sul gruppo sezione/classe		69,2%	60,7%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		13,9%	15,2%	17,6%
Altro tipo di provvedimento	✓	27,1%	12,4%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		3,1%	4,4%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,3%	0,3%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	82,1%	80,3%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	92,4%	89,7%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	44,0%	50,4%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		38,5%	36,1%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	82,1%	79,9%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	58,1%	57,3%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		39,5%	43,1%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	80,1%	79,3%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	87,3%	88,0%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		19,2%	18,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie	✓	2,1%	2,2%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,7%	3,3%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	43,6%	48,5%	46,4%
Altro tipo di provvedimento	✓	5,5%	5,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	MIIC8D700L	MILANO	LOMBARDIA	
Non si sono verificati episodi problematici		0,7%	1,0%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	97,0%	95,6%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	95,6%	94,8%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	59,6%	64,5%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	89,3%	88,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	98,1%	96,8%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	87,8%	86,4%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	86,7%	85,9%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	91,9%	90,7%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	95,6%	93,8%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	83,0%	79,2%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	63,7%	54,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		16,3%	17,4%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		1,1%	1,0%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie	✓	12,2%	11,7%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		17,0%	17,7%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	67,8%	71,9%	70,6%
Altro tipo di provvedimento	✓	14,8%	12,4%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

### 3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

#### 3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia
----------------------



	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,9%	96,9%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		79,8%	81,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,9%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	92,1%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,1%	94,6%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	88,6%	93,2%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	81,3%	85,8%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,4%	86,0%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	85,9%	90,7%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	78,6%	79,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,6%	83,7%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	41,1%	42,9%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		58,5%	57,7%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		24,2%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	84,2%	85,3%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,7%	89,8%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	94,5%	94,0%	92,0%



Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	97,3%	97,2%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,5%	93,5%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,2%	95,4%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,3%	92,5%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,0%	89,0%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	95,5%	95,9%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	86,6%	86,9%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	78,4%	80,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		29,6%	31,3%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	42,6%	44,1%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,6%	21,2%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini		64,4%	63,8%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	90,7%	87,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	94,1%	92,1%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,3%	96,0%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,6%	92,0%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,9%	94,9%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,2%	93,1%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,5%	87,1%	87,2%



Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	93,3%	94,5%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	88,5%	88,5%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,4%	80,4%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		32,6%	31,5%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	41,5%	42,8%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		22,6%	22,4%	23,3%

**Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.**

**I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.**



## Punti di forza

L'istituto si caratterizza per una gestione attenta e consapevole del tempo scuola, organizzato in modo da favorire il benessere e l'apprendimento degli alunni attraverso orari chiari, un tempo scuola esteso e momenti dedicati alle attività laboratoriali e inclusive. Il calendario scolastico risponde alle necessità delle famiglie anche attraverso un'organizzazione graduale degli inserimenti alla scuola dell'infanzia e un orario pieno nella primaria che permette di conciliare tempi educativi e organizzativi. Le metodologie didattiche maggiormente utilizzate si orientano verso un approccio laboratoriale e arricchito da pratiche innovative. In particolare, nella scuola dell'infanzia e nella primaria si attua il modello "senza zaino", centrato sui valori di ospitalità, autonomia e responsabilità. L'inclusione viene sostenuta con strumenti specifici, grazie al lavoro congiunto di docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori e famiglie. Attraverso progetti di cittadinanza, iniziative ambientali legate alla "Green School" e attività sul territorio, la scuola promuove nei bambini e negli studenti il senso di appartenenza e la consapevolezza del ruolo di ciascuno nella comunità scolastica. L'istituto sta sviluppando ambienti innovativi e valorizza le tecnologie presenti per favorire una

## Punti di debolezza

Emerge il bisogno di consolidare la cultura della documentazione e del confronto strutturato tra docenti, per ridurre la variabilità delle pratiche e sostenere maggiormente l'adozione di metodologie inclusive e innovative. Rimane come criticità la piena accessibilità e fruizione omogenea di tutti gli ambienti nei diversi plessi, nonché la necessità di incrementare l'uso sistematico delle tecnologie in tutte le classi e di rafforzare la formazione dei docenti per sfruttarne il potenziale innovativo. Nella scuola dell'infanzia, l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche disponibili, risulta non omogeneo e poco sistematico nelle pratiche educativo-didattiche. Le tecnologie vengono impiegate principalmente in modo episodico o dimostrativo. Manca una progettazione condivisa sull'uso pedagogico delle tecnologie e non tutti i docenti dispongono delle medesime competenze digitali, limitando il pieno potenziale degli strumenti per attività interattive, inclusive e laboratoriali.



didattica interattiva e motivante. Nella scuola dell'infanzia i docenti valorizzano la centralità dei bambini attraverso osservazioni sistematiche che permettono di conoscere bisogni, interessi e tempi evolutivi di ciascuno. Predispongono ambienti accoglienti, ricchi di stimoli e materiali diversificati, che favoriscono autonomia, esplorazione e scelta personale. Offrono proposte flessibili e personalizzate, rispettando ritmi e caratteristiche individuali.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così'



come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,2%	2,6%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	54,6%	59,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		62,5%	56,0%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	72,0%	74,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		56,7%	49,3%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	36,7%	33,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	52,8%	53,3%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		10,3%	9,7%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	36,7%	27,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,3%	0,1%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	69,3%	71,8%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,9%	70,7%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione,	✓	92,1%	92,0%	91,8%



del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	59,3%	61,7%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	46,6%	47,3%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	87,9%	89,4%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		51,4%	53,4%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	34,5%	31,7%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	32,8%	31,2%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	68,1%	70,2%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	70,4%	70,8%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	94,8%	92,6%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	62,6%	62,5%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	49,6%	50,9%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	85,9%	87,9%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	85,6%	87,3%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	38,5%	32,6%	33,2%
Altra azione per l'inclusione	✓	34,4%	30,7%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di



azione per l'inclusione.

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	65,2%	63,4%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	79,6%	78,7%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,7%	71,2%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	43,2%	41,8%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	32,3%	23,1%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	75,3%	77,9%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	92,7%	93,0%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	92,7%	94,8%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	57,8%	61,7%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	25,4%	22,4%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### Scuola secondaria di I grado



	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	77,0%	79,6%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	93,0%	92,8%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	94,8%	95,1%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	59,6%	63,0%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	25,2%	21,7%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		2,1%	5,1%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	39,6%	43,9%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		57,5%	55,8%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		15,4%	15,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	51,1%	51,4%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	28,1%	32,6%	35,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	12,9%	15,7%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	57,1%	55,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		57,9%	50,9%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale,		18,3%	19,2%	25,7%



audio, Braille)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		35,9%	37,9%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		39,0%	43,5%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione	✓	29,0%	19,5%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,3%	0,2%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,1%	87,0%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	61,9%	66,9%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		18,0%	21,5%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,5%	97,3%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	72,0%	79,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	75,4%	79,4%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	43,3%	49,0%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		68,2%	71,0%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	64,7%	66,7%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	67,1%	71,9%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,5%	63,6%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione	✓	20,8%	18,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	86,2%	88,4%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	55,8%	60,1%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,0%	18,6%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	95,5%	96,8%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	70,6%	77,8%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	78,4%	81,7%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	30,1%	31,8%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		65,4%	66,6%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	64,3%	66,8%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	71,7%	73,3%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	57,6%	62,0%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione	✓	21,9%	18,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				



Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,7%	0,7%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	89,0%	89,5%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	43,6%	49,3%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		10,3%	9,3%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		15,5%	20,0%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		18,9%	17,1%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		16,5%	16,7%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		27,1%	31,1%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		28,5%	28,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,5%	87,8%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	44,4%	46,0%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		33,3%	31,9%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	77,8%	79,7%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	51,5%	50,8%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		25,6%	28,7%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	55,9%	52,4%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		30,0%	29,4%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,8%	4,4%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	76,6%	74,2%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	31,3%	37,5%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,2%	34,7%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		46,4%	44,1%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		16,8%	15,8%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	62,2%	63,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	37,1%	43,0%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	16,2%	16,6%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,9%	1,9%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,2%	76,0%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	36,3%	38,7%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	58,9%	57,2%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	74,4%	79,9%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al		23,0%	22,1%	24,8%



potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	71,5%	70,9%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	79,3%	82,8%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	19,3%	17,3%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



## Punti di forza

La scuola garantisce il diritto allo studio organizzando un curricolo verticale attento ai diversi stili e ritmi di apprendimento, con attività laboratoriale, progetti di inclusione, orientamento, educazione civica, ambientale e alla salute, finalizzati al benessere e alla partecipazione di tutti. In collaborazione con il Comune, sono attivati servizi quali mediazione linguistica e culturale, counselling, prevenzione del disagio e progetti di accoglienza che sostengono in modo integrato il percorso scolastico degli alunni. Le difficoltà vengono individuate tramite prove d'ingresso, valutazione diagnostica e osservazioni sistematiche, che consentono di predisporre attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, anche attraverso progetti "scuola aperta" e interventi finanziati con PON e Diritto allo studio. In parallelo, la scuola prevede percorsi di potenziamento, laboratori, progetti musicali, artistici, linguistici, sportivi e digitali per valorizzare gli alunni con particolari capacità e i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. Per favorire l'inclusione risultano particolarmente efficaci: didattica laboratoriale, percorsi individualizzati, uso diffuso delle tecnologie (LIM, digital board, dispositivi), progetti di intercultura e cittadinanza e il costante lavoro

## Punti di debolezza

La scuola manca di un sistema di rilevazione degli interessi e delle attitudini degli alunni. Serve un maggiore investimento in laboratori linguistici di L2. Nell'istituto è presente un forte turn-over degli insegnanti di sostegno, spesso senza titolo di specializzazione. Le attività di inclusione non sono favorite allo stesso modo in tutte le classi. Non è presente un gruppo di lavoro specifico sugli alunni con DSA. Gli obiettivi educativo/didattici per gli studenti con BES sono sufficientemente definiti, ma in alcuni casi non è chiaro se siano stati raggiunti o se siano stati efficaci. Sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi solo in parte a livello di scuola. Non sono presenti, a livello di Istituto, forme strutturate di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggior difficoltà. Gli interventi di potenziamento e recupero nella scuola primaria sono di difficile attuazione nonostante l'assegnazione dell'organico potenziato.



collegiale dei docenti, compresi i docenti di sostegno, che operano in classe in logica collaborativa. Per gli alunni con disabilità, gli obiettivi del PEI vengono definiti sulla base dei bisogni rilevati, delle indicazioni normative e delle linee condivise nella rete COSMI, con attenzione agli aspetti didattici, relazionali e di partecipazione. Per gli alunni con altri BES vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati in cui sono definiti obiettivi specifici di apprendimento, strategie, misure compensative e dispensative, criteri di verifica e valutazione coerenti con il percorso personalizzato. L'istituto realizza alcuni progetti di multiculturalità e intercultura, percorsi di educazione alla cittadinanza, alla pace e al dialogo tra culture, che migliorano il clima di classe, il rispetto delle differenze e la qualità delle relazioni tra gli alunni. Per gli alunni stranieri neo arrivati, le azioni di accoglienza comprendono mediazione linguistica, progetti specifici di integrazione, collaborazione con i servizi comunali e non, con l'obiettivo di sostenere l'apprendimento dell'italiano, l'inserimento in classe e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo collaborativo e efficace gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è buona. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	86,9%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	75,3%	74,1%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	93,5%	94,7%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	73,3%	74,5%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	68,6%	71,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	66,3%	60,3%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale		38,0%	33,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei	✓	48,2%	47,0%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	32,9%	39,2%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	27,6%	25,5%	35,1%
Altra azione per la continuità		22,5%	16,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti		0,0%	0,0%	0,4%



di scuola				
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	88,3%	90,5%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,4%	77,9%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,6%	97,6%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	84,9%	85,3%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	78,7%	79,2%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	79,4%	80,0%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi voltati alla costruzione di un curricolo verticale	✓	54,0%	51,3%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	34,4%	37,0%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	72,2%	72,9%	71,0%
Altra azione per la continuità		22,0%	18,7%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	90,7%	90,4%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	77,3%	75,1%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,0%	94,9%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	81,4%	78,6%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		74,0%	73,3%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	81,4%	80,0%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi voltati alla costruzione di un curricolo verticale	✓	55,4%	51,1%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	32,7%	35,8%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da	✓	81,0%	80,8%	85,3%



parte di bambini/alunni/studenti				
Altra azione per la continuità		24,2%	21,2%	24,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		26,7%	25,7%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	50,8%	56,0%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		14,7%	18,7%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento	✓	15,2%	15,6%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		12,0%	10,9%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,6%	3,8%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		11,5%	14,4%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,0%	1,2%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		11,5%	13,4%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		3,7%	4,9%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		20,9%	24,1%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		24,1%	26,0%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		14,1%	14,6%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		7,3%	9,1%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per



l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		15,2%	13,3%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	65,7%	69,6%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	27,7%	31,6%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento	✓	16,6%	18,7%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	21,8%	22,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,4%	4,0%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	18,0%	22,8%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,4%	2,4%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		22,5%	26,9%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	9,0%	11,2%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	35,3%	39,2%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	41,9%	47,0%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	28,7%	30,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento	✓	11,4%	11,4%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,4%	0,1%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	95,9%	97,1%	93,9%



Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	94,8%	94,8%	92,1%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento	✓	35,1%	36,6%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	89,9%	90,1%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	27,6%	31,7%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	77,6%	78,8%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	89,9%	89,6%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	37,7%	45,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	80,2%	83,4%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	55,2%	58,0%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	72,4%	74,9%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	72,0%	72,2%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento	✓	27,6%	27,3%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

### 3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola MIIC8D700L	2,8%	7,5%	36,8%	15,0%	23,9%	14,3%	-	-
Riferimenti								
Provincia di MILANO	0,0%	0,0%	28,1%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	4,5%
LOMBARDIA	0,0%	0,0%	27,5%	0,0%	0,0%	0,0%	2,2%	4,2%
Italia	0,0%	0,0%	21,4%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	7,0%



I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	79,3%	72,0%	67,1%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola MIIC8D700L	96,5%	87,0%
Riferimenti		
Provincia di MILANO	93,9%	79,4%
LOMBARDIA	94,5%	79,9%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Per favorire la continuità degli studenti nel passaggio di un ordine di scuola all'altro, l'ics Allende si affida alla commissione Raccordo/Continuità. Per il passaggio di informazioni e continuità educativa utilizza tra i vari strumenti: il portfolio dello studente; osservazioni sistematiche e documentazione condivisa dai vari segmenti di scuola; i colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola e dei protocolli di accoglienza strutturati. Inoltre le attività di raccordo favoriscono la creazione di una comunità professionale attraverso: condivisione di strumenti osservativi, linguaggi comuni e criteri educativi; progettazione congiunta di attività ponte e protocolli; allineamento metodologico (centralità dell'esperienza, gioco, esplorazione, relazione); confronti periodici sui bisogni emergenti dei bambini; visite reciproche agli ambienti educativi; riflessione sulle pratiche per rendere coerente la progressione educativa 0-6, 6-11 e 11-14 anni. L'istituto ICS S. Allende è una realtà educativa ricca di voci, stimoli e proposte, un luogo dove i talenti emergono e si rivelano, la fiducia e la motivazione sono incoraggiate e sostenute. E' importante lavorare nell'ambito dell'Orientamento perché tale varietà di stimoli non venga meno, perché gli studenti siano guidati

## Punti di debolezza

In relazione alla continuità tra ordini di scuola diversi, si rilevano alcuni punti di debolezza. 1. Le azioni di continuità promuovono un primo livello di collaborazione tra educatrici del nido, docenti della scuola dell'infanzia e docenti della primaria, soprattutto attraverso incontri di raccordo, scambi di informazioni sui bambini e momenti osservativi condivisi. Tuttavia, tali pratiche risultano ancora parziali e non sempre strutturate in modo da consolidare una reale comunità professionale (in particolare con i nidi). Gli scambi tra i diversi ordini di scuola tendono a concentrarsi sui momenti di transizione senza evolvere in un lavoro continuo e collegiale. 2. Non sempre i criteri di osservazione tra sezioni/ordini sono omogenei. 3. C'è necessità di una maggiore sistematicità negli incontri di raccordo. 4. Si rileva la necessità di potenziare la didattica interculturale in modo sistematico. 5. Il rischio è di focalizzarsi più sulle difficoltà che sulle potenzialità. 6. Alcuni progetti spesso sono limitati a iniziative annuali e non curricolari. 7. I percorsi di orientamento non sempre sono continui dalla primaria alla secondaria. 8. C'è la necessità di strumenti più sistematici di autovalutazione delle competenze. 9. Si rileva la necessità di costruire un curricolo verticale dell'orientamento (classe IV primaria



nella scoperta dei propri talenti e delle proprie passioni, perché siano valorizzate le loro potenzialità, perché siano guidati nel fare "sintesi" tra le varie attività formative ed educative vissute. Per questo già dalla scuola Primaria (e anche dell'Infanzia), fino alla classe Terza della scuola secondaria di I grado, vengono svolte una serie di attività che portano gli studenti a conoscere se stessi, i propri interessi, le proprie passioni e attitudini. Inoltre per favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado, è nato il Progetto Orientamento, che coinvolge tutti i docenti e le famiglie con una serie di iniziative: 1. una riflessione condivisa durante i collegi iniziali; 2. una formazione nel mese di settembre per Coordinatori e docenti di sostegno; 3. la promozione di un progetto di rete con il Comune (Conferenza "Sopra la media" e Campus Orientascuola, che prevedono anche il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie); 4. la creazione di supporti digitali e non (padlet "Mioriento", supporti di testi vari); 5. lo Sportello Orientamento in presenza o online; 6. l'offerta di microstages e laboratori presso le scuole di Istruzione secondaria di II grado; 7. la compilazione di un consiglio orientativo che viene condiviso con gli studenti e con le famiglie. Alla fine del progetto Orientamento vengono raccolti una serie di dati che permettono di valutare la coerenza tra i consigli

-III secondaria) e rafforzare le competenze orientative di studenti e famiglie. 10. Si nota una scarsa partecipazione delle famiglie alla Conferenza e al Campus Orientascuola. 11. La formazione dei docenti sull'orientamento è limitata. 12. A volte si nota una scarsa riflessione sulla metacognizione e sul metodo di studio.



orientativi e le scelte degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è adeguata ma migliorabile. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,4%	3,7%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		10,8%	13,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	50,1%	52,5%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		36,7%	30,1%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,4%	3,4%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,1%	13,5%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	46,6%	46,3%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		36,9%	36,9%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		3,3%	2,6%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		12,2%	13,6%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato		47,4%	45,6%	46,3%



periodicamente	✓			
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		37,0%	38,1%	38,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento povinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,4%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	4,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento povinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	6,1%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	14,2%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento povinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	6,1%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	12,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente\* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	10	12	14	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	8.000,0	3.486,8	2.876,6	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

### 3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	3,8%	4,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	5,1%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	5,1%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	1	8,1%	7,3%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,8%	3,4%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	19,3%	17,2%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	12,3%	10,5%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	30,9%	33,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	27,8%	38,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	17,3%	16,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,1%	10,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	10,5%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	6,7%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,1%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,4%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	1	11,4%	7,7%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	41,3%	45,1%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	28,0%	32,2%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

L'istituto si è dotato di una mission che individua i settori strategici in cui si sviluppa, articola e si riconosce l'azione dell'istituto. Si punta alla massima condivisione con tutti gli stakeholder sia all'interno sia all'esterno della comunità scolastica. La scuola pianifica le azioni da porre in essere per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante il confronto tra: - i bisogni di docenti, studenti e famiglie dei singoli ordini di scuola; - le risorse professionali presenti; - le risorse economiche disponibili provenienti da più fonti. La dirigente scolastica affronta collegialmente la pianificazione e coinvolge il Consiglio di Istituto nella definizione delle linee di indirizzo e gli Enti Territoriali. Vi sono alcuni strumenti di monitoraggio e verifica dei processi quali: -questionari di autovalutazione; -moduli di verifica finali delle attività svolte; - dichiarazioni individuali del monte ore destinato alla pianificazione ed alla gestione. La scuola primaria e la scuola dell'infanzia hanno più occasioni di confronto e di pianificazione grazie alle ore di programmazione e compresenze. La dirigente scolastica ha cercato di far condividere scelte e responsabilità in primis negli organi collegiali attraverso: 1. direttiva al collegio docenti a inizio anno scolastico, da cui partire per condividere passaggi successivi: scelta dei referenti di

## Punti di debolezza

La scuola incontra principalmente le seguenti criticità: -turnover elevato del personale docente, soprattutto supplenti, che rende discontinua l'azione educativa; -carente responsibility di docenti specializzati sul sostegno; -assenze non sempre prevedibili, che impattano sull'organizzazione delle classi; - ridotta presenza di personale ATA, con difficoltà nella copertura dei turni e nella sorveglianza; -tempi brevi per la nomina dei supplenti, con ritardi o mancanza di candidati; -carichi di lavoro amministrativi elevati, che impegnano segreteria e docenti con scadenze numerose; - gestione complessa degli orari nei plessi. La pianificazione non avviene ancora in un'ottica unitaria e non tutto il corpo docente conosce pienamente i bisogni specifici degli ordini di scuola diversi dal proprio; la lettura dei bisogni si rivela pertanto parziale. Vi sono strumenti condivisi di monitoraggio e verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi che utilizzino criteri misurabili, ma vengono utilizzati più in modo formale che sostanziale. Spesso la valutazione dei progetti, dei processi sottesi e dei risultati finali è poco efficace. La pianificazione in sede di collegio dei docenti meriterebbe d'essere preceduta da più frequenti confronti tra: - i consigli di classe; - i dipartimenti di disciplina; - le



plesso, dei collaboratori della dirigente, delle aree delle funzioni strumentali, dei responsabili di progetto e/o dei gruppi di lavoro. 2. Costituzione di uno staff di dirigenza che si ritrova (calendario quadriennale) per definire modalità di lavoro e di organizzazione dei docenti, all'interno del percorso di costruzione del curricolo verticale, ma anche dell'organizzazione dei plessi e degli eventi. 3. Direttiva al DSGA a inizio anno in cui si delineano obiettivi e deleghe in riferimento al personale ATA, ma anche alla realizzazione di un servizio efficace ed efficiente. 4. Approvazione in consiglio d'istituto a inizio mandato delle linee di indirizzo relative a organizzazione, utilizzo delle risorse in relazione al PTOF. E' ancora in fase di costruzione una "cultura organizzativa" su cui impiantare processi di sviluppo, inclusa una missione istituzionale articolata. Le risorse vengono allocate in funzione: degli obiettivi del PTOF, delle priorità del RAV, degli obiettivi di processo, delle esigenze dei plessi, della programmazione annuale deliberata dagli organi collegiali. I progetti finanziati rispondono a criteri di necessità, ricaduta didattica, coerenza con le priorità educative, sostenibilità finanziaria. Le risorse vengono assegnate considerando: durata del progetto, numero di alunni coinvolti, impatto educativo, costo dei materiali, ore aggiuntive del

commissioni o gruppi di lavoro. Non sempre si è riusciti a definire con chiarezza compiti e ruoli delle singole figure di sistema. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più funzionali. Si aggiunga: fondi insufficienti rispetto ai bisogni dei plessi; tempistiche ministeriali variabili che rendono complessa la programmazione; vincoli amministrativi che limitano la flessibilità della spesa; aumento dei costi dei materiali e necessità di manutenzione delle strutture; carico burocratico elevato per rendicontazioni e acquisti.



personale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,7%	3,1%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	46,0%	32,8%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		26,3%	28,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		25,1%	35,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	3,4	3,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	7.1	10.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	9.4	9.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	38.2	41.6	53.0



Competenze linguistiche	1	52.0	39.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	6.1	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	1	6.5	6.2	6.9
Didattica per competenze	0	5.7	6.9	6.9
Discipline artistiche	0	3.3	5.4	5.9
Discipline scientifiche	0	4.5	4.6	5.2
Discipline STEM	1	20.3	22.7	24.5
Discipline umanistiche	0	4.2	5.1	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	14.7	21.6	16.0
Inclusione e disabilità	0	35.4	39.7	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.8	4.0	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	4.8	5.7	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	1	5.2	6.2	5.0
Metodologia CLIL	0	19.5	18.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	30.5	32.2	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	11.7	14.2	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.1	1.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	4.9	5.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	1	4.2	5.1	5.6
Valutazione e miglioramento	0	2.7	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	1	6.8	6.4	9.0
Altra tematica	0	29.8	40.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	59,2%	59,9%	67,3%
Scuola Polo	0	3,0%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	6,9%	11,0%	7,0%
Rete di scopo	1	2,9%	5,1%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	5,3%	7,4%	10,3%



Università	0	3,4%	3,0%	2,9%
Ente locale	0	20,4%	10,3%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,4%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	8,7%	13,0%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	1	26,4%	34,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	45,3%	50,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,3%	13,9%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	2,7%	4,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	7,9%	10,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	1	25,2%	14,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	3,0%	4,6%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	4	39,6%	38,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	13,9%	20,3%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

#### 3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0%			
Competenze linguistiche	0,0%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento	0,0%			
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	60,0%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	12,0%			
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	0,0%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0,0%			
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	23,4%			
Competenze linguistiche	11,7%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento	3,1%			
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	39,1%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0,0%			
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	27,3%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	11,7%			
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	31,9%			
Competenze linguistiche	10,6%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento	21,3%			
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				



Discipline STEM	42,6%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0,0%			
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti	10,6%			
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	42,6%			
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		8,9%	8,3%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	28,1%	28,8%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		21,2%	23,9%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		41,7%	39,0%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	10	2,6	2,9	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	4,4%	4,9%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	1	12,2%	15,0%	6,7%
Autonomia scolastica	0	1,0%	1,2%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	23,5%	24,2%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	1	1,7%	2,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,7%	6,2%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	21,4%	22,6%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,4%	1,9%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,0%	1,0%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,7%	4,4%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	1	7,1%	10,0%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	8,5%	12,0%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,0%	1,6%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	39,5%	40,4%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	1	10,9%	14,3%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	3,1%	4,3%	5,3%
Gestione documentale	1	19,4%	22,3%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,5%	6,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di	1	21,1%	25,5%	25,1%



pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	2,7%	3,1%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,3%	0,5%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	19,0%	17,9%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	16,0%	19,3%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,1%	0,1%
Altra tematica	0	25,9%	27,3%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	77,2%	76,8%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	15,6%	12,0%	5,9%
Rete di ambito	1	6,5%	7,6%	4,1%
Rete di scopo	0	3,1%	9,9%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	3	13,3%	16,1%	14,6%
Università	0	0,3%	0,2%	0,2%
Ente locale	0	0,3%	1,3%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	4	24,8%	28,3%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,8%	1,8%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità	24,1%	2,6%	3,9%	1,6%
Autonomia scolastica		0,1%	0,2%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	6,9%	5,1%	5,0%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	6,9%	0,4%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		1,2%	1,8%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		5,1%	4,6%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,6%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,4%	0,4%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,7%	0,7%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	6,9%	0,9%	1,2%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	6,9%	1,4%	2,0%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,3%	0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	34,5%	12,6%	14,0%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale	10,3%	2,3%	2,4%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		0,5%	0,7%	0,8%
Gestione documentale	10,3%	5,6%	6,8%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,5%	1,2%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	6,9%	6,5%	9,0%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,8%	0,6%	0,8%
Relazioni sindacali		0,0%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	13,8%	3,6%	2,8%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		4,8%	7,0%	7,3%
Altra tematica			0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.c Gruppi di lavoro

#### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Accoglienza	✓	82,3%	76,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	64,9%	62,1%	62,5%
Continuità	✓	84,9%	85,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	54,8%	53,6%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	32,9%	28,6%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	63,6%	61,7%	64,2%
Inclusione	✓	89,4%	88,3%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	60,9%	59,6%	65,6%
Orientamento	✓	64,5%	64,1%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	87,4%	88,9%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,3%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	60,6%	59,3%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	32,5%	31,3%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	68,8%	70,1%	71,3%
Temi disciplinari		46,0%	47,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	58,3%	59,7%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	47,3%	45,9%	45,7%
Altro argomento	✓	30,6%	29,5%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

### 3.6.e Individuazione delle competenze

#### 3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	86,9%	89,2%	84,0%
---	----	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



## Punti di forza

L'IC ha elaborato un curricolo per competenze (cfr competenze chiave europee) e dovrà rivedere la programmazione didattica in funzione delle nuove indicazioni nazionali e del nuovo sistema di valutazione della scuola primaria. La scuola incentiva la formazione, ma lascia liberi i docenti di decidere in quale ambito formarsi. Il collegio docenti annualmente fissa obiettivi e ambiti della formazione. La frequenza alla formazione effettuata a scuola è più alta rispetto alla frequenza di corsi esterni. Da un paio di anni la scuola ha promosso diversi corsi sull'uso innovativo delle TIC e sull'inglese. Un buon numero di docenti si è iscritto ai corsi proposti dall'ambito di riferimento (ambito 23), anche se in diminuzione rispetto agli anni scorsi, così come con la proposta del dm 66/23. La dirigente scolastica valorizza il personale scolastico. La scuola raccoglie le competenze del personale (es.curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, per l'assegnazione di incarichi e per la suddivisione del personale. Buona parte del FIS incentiva il lavoro di gruppi su ambiti previsti nel PTOF (commissione continuità, intercultura, orientamento, raccordo, ambiente, inclusione, sport...). La scuola promuove la collaborazione attraverso: incontri di team docenti, consigli di classe, intersezione e interclasse, dipartimenti disciplinari (secondaria) e gruppi per ambiti di esperienza (infanzia e primaria), progettazione condivisa di PTOF, UDA, PEI,

## Punti di debolezza

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: - possibile disomogeneità nella distribuzione dei carichi di lavoro; - coinvolgimento non uniforme dei docenti nei processi innovativi; - la formazione del singolo docente non sempre diventa patrimonio condiviso della comunità scolastica; di conseguenza, le competenze del personale non sono pienamente valorizzate all'interno dell'Istituto; - il curriculum dei docenti non è sempre esplicitato in modo chiaro e sistematico; - non tutti i gruppi di lavoro



PDP, curricoli verticali, collaborazione tra docenti di plessi diversi, utilizzo di strumenti digitali comuni (drive, piattaforme online) per condividere materiali.  
<https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2592-piano-di-formazione-e-aggiornamento-del-personale-2022-2025.pdf>

hanno potuto contare sul supporto di personale adeguatamente formato; -la condivisione di strumenti e materiali non risulta sempre efficace; -la collaborazione tra plessi e tra ordini di scuola appare talvolta disomogenea; - documenti e materiali non sono ancora archiviati in maniera sistematica e centralizzata; - la mappatura delle competenze del personale non viene aggiornata con cadenza annuale; -la partecipazione del personale ATA alle attività di formazione è inferiore rispetto a quella dei docenti; Emerge la necessità di



rafforzare la continuità educativa nei segmenti 0-6 e 6-14; si rilevano differenti livelli di partecipazione dei docenti alle attività collegiali.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	9	0,5	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	15,5%	16,1%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	1	3,3%	3,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	12,1%	13,2%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	0,6%	0,6%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,1%	7,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,0%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,2%	3,4%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,4%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,0%	2,6%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	1	7,8%	6,6%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	4,2%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	3,0%	3,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	4,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	2	0,8%	1,4%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,3%	7,0%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		89,5%	87,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,1%	9,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti	✓	2,3%	3,1%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	1	14,9%	15,1%	16,3%
Regione	0	13,0%	14,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	22,1%	22,3%	20,6%
Unione Europea	0	2,8%	2,3%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,0%	3,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	7	43,3%	42,4%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	2	5,8%	6,1%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9%	3,7%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	5	60,7%	59,1%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	2	5,6%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	10,4%	10,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	13,7%	15,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	5	1,4	1,4	2,1
Convenzioni	2	9,3	13,5	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,8	0,7
Accordi quadro	0	0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	3	1,7	1,5	2,0
Totale accordi formalizzati	10	8,4	12,8	13,2

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,4%	7,4%	6,5%
Università	✓	17,7%	16,7%	16,7%
Enti di ricerca		3,1%	2,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	7,4%	6,7%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,8%	7,5%	8,4%
Associazioni sportive		7,9%	7,6%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	13,3%	12,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	16,3%	17,4%	15,0%
Azienda sanitaria locale		5,2%	6,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	8,7%	10,9%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,3%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		10,8%	13,0%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	6,1%	5,6%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,7%	3,1%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,0%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	6,0%	5,0%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,1%	5,2%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,2%	7,1%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,7%	0,6%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	5,5%	4,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,7%	8,5%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	5,4%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		3,3%	3,6%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	3,9%	3,9%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,3%	2,0%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,7%	11,2%	11,0%
Servizio mensa		7,4%	7,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,4%	3,6%
Altro oggetto		5,0%	5,7%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	10%	15,3%	15,0%	17,9%
Scuola primaria	4%	15,3%	15,0%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	6%	15,3%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L				✓
	Riferimento provinciale MILANO	19,4%	55,0%	21,6%	4,0%



	Riferimento regionale LOMBARDIA	23,9%	53,5%	17,1%	5,5%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola MIIC8D700L			✓	
	Riferimento provinciale MILANO	1,0%	16,8%	35,6%	46,5%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	1,3%	16,8%	34,1%	47,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L				✓
	Riferimento provinciale MILANO	1,0%	9,7%	31,3%	58,0%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	1,3%	11,1%	29,3%	58,2%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L				✓
	Riferimento provinciale MILANO	15,9%	63,7%	16,3%	4,2%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	18,4%	60,1%	17,1%	4,4%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola MIIC8D700L				✓
	Riferimento provinciale MILANO	0,0%	12,1%	42,6%	45,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,2%	13,7%	40,0%	46,0%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L				✓
	Riferimento provinciale MILANO	0,7%	15,9%	42,2%	41,2%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,8%	19,7%	39,0%	40,4%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L			✓	
	Riferimento provinciale MILANO	28,3%	58,7%	10,0%	3,0%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	29,6%	58,5%	9,7%	2,1%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola MIIC8D700L			✓	
	Riferimento provinciale MILANO	1,5%	23,4%	41,3%	33,8%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,7%	24,3%	43,7%	31,3%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola MIIC8D700L			✓	
	Riferimento provinciale MILANO	3,3%	33,1%	38,3%	25,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	3,0%	36,4%	38,8%	21,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		14,6%	14,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,5%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,2%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia		13,5%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,4%	7,1%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,0%	8,5%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		9,3%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,4%	8,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,5%	6,3%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,1%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,6%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	14,6%	14,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,5%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,2%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,5%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,4%	7,1%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,0%	8,5%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,3%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,4%	8,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		6,5%	6,3%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,1%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,6%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale



Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	14,6%	14,8%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,5%	14,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,2%	14,2%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,5%	13,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,4%	7,1%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,0%	8,5%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,3%	9,7%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	8,4%	8,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	6,5%	6,3%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		1,1%	1,0%	0,9%
Altra modalità		1,6%	1,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	13,0%	13,4%	17,1%
Scuola primaria	✓	23,3%	20,5%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	23,5%	20,7%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola MIIC8D700L	Riferimento provinciale MILANO	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	12,8	46,6	38,4	49,6
Scuola primaria (in euro)	13,0	31,5	37,4	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	20,0	24,7	40,1	32,9

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

La scuola coinvolge le famiglie nei processi decisionali soprattutto attraverso la partecipazione al Consiglio di Istituto e ai Consigli di Classe o di Sezione. I genitori contribuiscono alla definizione di documenti fondamentali come il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, nonché ad altre decisioni rilevanti per la vita scolastica. La scuola promuove anche attività rivolte ai genitori, quali corsi di formazione e conferenze, che mirano a fornire supporti culturali e pratici. Relativamente alla collaborazione con il territorio, la scuola ha saputo costruire una rete sinergica con enti pubblici, associazioni e altre realtà locali. Questi accordi sono finalizzati principalmente ad arricchire l'offerta formativa degli studenti grazie a progetti che promuovono il benessere, la multiculturalità, la legalità, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. L'ics mantiene rapporti stabili e produttivi con il Comune, che supporta finanziariamente e operativamente l'istituto, promuovendo progetti e la relazione positiva con gli assessorati dell'ente comunale porta benefici sia di tipo organizzativo sia di tipo qualitativo (confronto sui progetti di diritto allo studio e relativo contributo). I plessi dell'istituto rispondono positivamente all'offerta culturale presente sul territorio. La

## Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie alle attività e agli incontri formali, sebbene favorita dal contesto e dalle iniziative della scuola, non sempre raggiunge un livello soddisfacente. L'istituto si trova a dover gestire una complessità sociale crescente, con un aumento dei bisogni educativi speciali, situazioni familiari complesse e una popolazione sempre più eterogenea dal punto di vista culturale ed economico. La scuola non è direttamente coinvolta nelle strutture di governo territoriale, tuttavia viene invitata a tavoli di lavoro di confronto con l'amministrazione comunale. Non esiste un unico comitato dei genitori, ma ogni singola scuola ha il proprio, con storie differenti e modalità organizzative diverse. Molto bassa appare l'affluenza alle elezioni del consiglio d'istituto e piuttosto basso il coinvolgimento collettivo dei genitori della secondaria. Gli strumenti di osservazione tra servizi 0-6 non sono ancora completamente uniformati. Le famiglie non sempre sono coinvolte in modo strutturato nei passaggi 0-6. Emerge la necessità di potenziare la continuità metodologica tra nido-infanzia-primaria. Le risorse economiche e formative non sempre sono sufficienti per sostenere l'innovazione.



scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico). Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, in modo particolare con i comitati genitori dei singoli plessi. Il livello di collaborazione è più che positivo sia con i docenti sia con la DS. Attiva e collaborante è la componente genitori nel consiglio d'istituto. Il numero dei genitori che partecipa ai momenti di colloquio, feste e istituzionali (assemblee e interclassi) è molto alto, soprattutto nella scuola primaria.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli



che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITA'

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione tra nido e infanzia

## TRAGUARDO

Adozione di uno strumento unico di osservazione valido per nido e scuola dell'infanzia. Utilizzo condiviso di indicatori e descrittori omogenei sullo sviluppo del bambino. Avvio dell'archivio digitale 0-6 per documentare il percorso dei bambini.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rafforzare la continuita' metodologica ed educativa 0-6, rendendo piu' fluido il passaggio nido--infanzia--primaria.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Pianificare incontri di continuita' in modo stabile e strutturato tra educatrici, docenti e famiglie.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione del percorso del bambino, condivisi tra nido e scuola dell'infanzia.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nei momenti di transizione
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la comunicazione scuola--servizi sanitari/sociali, rendendola tempestiva e sistematica.
6. Curricolo, progettazione e valutazione  
Accelerare l'uniformazione degli strumenti 0-6 (osservazione, progettazione, documentazione).
7. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la formazione congiunta 0-3 / 3-6 su metodologie, inclusione, outdoor, progettazione
8. Curricolo, progettazione e valutazione  
Migliorare la gestione condivisa degli spazi interni ed esterni
9. Curricolo, progettazione e valutazione  
Pianificare investimenti mirati per ambienti e materiali che supportano il progetto pedagogico 0-6.
10. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la flessibilita' degli ambienti di apprendimento Rendere gli spazi piu' versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attivita' individuali e di tutori
11. Ambiente di apprendimento  
Migliorare l'accessibilita' e la fruibilita' degli spazi Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aula,



laboratori, biblioteche, spazi esterni).

**12. Ambiente di apprendimento**

Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguaere e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.

**13. Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti dell'infanzia con angoli e setting educativi Organizzare angoli di gioco simbolico, lettura, manipolazione, costruzioni, ricerca scientifica. Curare la disposizione degli arredi in modo coerente con lo sviluppo psicomotorio e socio-relazionale.

**14. Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi Adottare materiali multisensoriali e strumenti compensativi accessibili a tutti. Prevedere spazi "morbidi" per gestione emotiva, inclusione, piccoli gruppi.

**15. Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attivita' e percorsi individualizzati.

**16. Inclusione e differenziazione**

Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.

**17. Inclusione e differenziazione**

Migliorare la collaborazione scuola-famiglia nei percorsi inclusivi Incontri strutturati, comunicazione continua e partecipazione ai processi decisionali.

**18. Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la rete territoriale per i bisogni educativi complessi Collaborazione con ASL, servizi sociali, neuropsichiatria, enti e associazioni.

**PRIORITA'****TRAGUARDO**

Uniformare gli strumenti di osservazione e documentazione del percorso del bambino, condivisi tra scuola dell'infanzia e primaria

Esistenza di un set unico di strumenti (schede, profilo, criteri) utilizzati in tutti i plessi. Revisione della scheda di passaggio condivisa e compilata da tutte le sezioni dei 5 anni. Docenti di classe prima che dichiarano maggiore chiarezza sul profilo iniziale degli alunni. Curricolo 3-11 arricchito da indicatori di sviluppo verticali.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rafforzare la continuita' metodologica ed educativa 0--6, rendendo piu' fluido il passaggio nido--infanzia--primaria.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Pianificare incontri di continuita' in modo stabile e strutturato tra educatrici, docenti e famiglie.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nei momenti di transizione
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la comunicazione scuola--servizi sanitari/sociali, rendendola tempestiva e sistematica.
5. Curricolo, progettazione e valutazione  
Accelerare l'uniformazione degli strumenti 0--6 (osservazione, progettazione, documentazione).
6. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la formazione congiunta 0--3 / 3--6 su metodologie, inclusione, outdoor, progettazione
7. Curricolo, progettazione e valutazione  
Migliorare la gestione condivisa degli spazi interni ed esterni
8. Curricolo, progettazione e valutazione  
Pianificare investimenti mirati per ambienti e materiali che supportano il progetto pedagogico 0--6.
9. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la flessibilita' degli ambienti di apprendimento Rendere gli spazi piu' versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attivita' individuali e di tutorin
10. Ambiente di apprendimento  
Migliorare l'accessibilita' e la fruibilita' degli spazi Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aula, laboratori, biblioteche, spazi esterni).
11. Ambiente di apprendimento  
Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguaere e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.
12. Ambiente di apprendimento  
valorizzare gli spazi esterni come contesti educativi Strutturare cortili, giardini e aree verdi per attivita' disciplinari, motorie e outdoor education. Utilizzare regolarmente gli spazi esterni per esperienze di esplorazione, ricerca e relazione.
13. Ambiente di apprendimento  
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi Adottare materiali multisensoriali e strumenti compensativi accessibili a tutti. Prevedere spazi "morbidi" per gestione emotiva, inclusione, piccoli gruppi.
14. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attivita' e percorsi individualizzati.
15. Inclusione e differenziazione  
Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.

**16. Inclusione e differenziazione**

Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe Cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.

**17. Inclusione e differenziazione**

Migliorare la collaborazione scuola-famiglia nei percorsi inclusivi Incontri strutturati, comunicazione continua e partecipazione ai processi decisionali.

**18. Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la rete territoriale per i bisogni educativi complessi Collaborazione con ASL, servizi sociali, neuropsichiatria, enti e associazioni.

**19. Continuità e orientamento**

Rafforzare la continuità educativa 0-6 / 6-14.

**20. Continuità e orientamento**

Uniformare strumenti e criteri di osservazione e valutazione nei passaggi Utilizzare schede comuni di osservazione, profili di competenza, fascicoli di transizione.

**21. Continuità e orientamento**

Migliorare il passaggio delle informazioni sugli alunni Valorizzare punti di forza, stili cognitivi, potenzialità e bisogni educativi.

**22. Continuità e orientamento**

Rafforzare le attività ponte tra ordini di scuola Laboratori congiunti, visite agli ambienti, progetti condivisi





# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese).

## TRAGUARDO

Ridurre del 10% la percentuale di studenti con valutazioni insufficienti tra la prima secondaria di primo grado e la terza



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nei momenti di transizione
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Migliorare la gestione condivisa degli spazi interni ed esterni
3. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la flessibilità degli ambienti di apprendimento. Rendere gli spazi più versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attività individuali e di tutori
4. Ambiente di apprendimento  
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi. Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aula, laboratori, biblioteche, spazi esterni).
5. Ambiente di apprendimento  
Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate. Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguare e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.
6. Ambiente di apprendimento  
Valorizzare gli spazi esterni come contesti educativi. Strutturare cortili, giardini e aree verdi per attività disciplinari, motorie e outdoor education. Utilizzare regolarmente gli spazi esterni per esperienze di esplorazione, ricerca e relazione.
7. Ambiente di apprendimento  
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi. Adottare materiali multisensoriali e strumenti compensativi accessibili a tutti. Prevedere spazi "morbidi" per gestione emotiva, inclusione, piccoli gruppi.
8. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno. Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attività e percorsi individualizzati.
9. Inclusione e differenziazione  
Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola. Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.
10. Inclusione e differenziazione



Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe Cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.

#### 11. Inclusione e differenziazione

Migliorare la collaborazione scuola-famiglia nei percorsi inclusivi Incontri strutturati, comunicazione continua e partecipazione ai processi decisionali.

#### 12. Inclusione e differenziazione

Rafforzare la rete territoriale per i bisogni educativi complessi Collaborazione con ASL, servizi sociali, neuropsichiatria, enti e associazioni.

#### 13. Continuità e orientamento

Rafforzare le competenze orientative degli alunni Autovalutazione, bilancio competenze, esplorazione di interessi.

#### 14. Continuità e orientamento

Rafforzare la continuità educativa 0-6 / 6-14.

#### 15. Continuità e orientamento

Uniformare strumenti e criteri di osservazione e valutazione nei passaggi Utilizzare schede comuni di osservazione, profili di competenza, fascicoli di transizione.

#### 16. Continuità e orientamento

Migliorare il passaggio delle informazioni sugli alunni Valorizzare punti di forza, stili cognitivi, potenzialità e bisogni educativi.

### PRIORITA'

### TRAGUARDO

Migliorare gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo, nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10. Ridurre la % di studenti che ottengono una valutazione di soli 6/10 all'Esame di Stato

Entro A.S. 2027-28 Esame di Stato conclusivo: 75% valutazioni superiori a 6/10 50% valutazioni nella fascia compresa tra 8/10 e 10/10, 5% valutazioni con la lode

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nei momenti di transizione
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Migliorare la gestione condivisa degli spazi interni ed esterni
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettazione e condivisione strumenti per l' osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di osservazione e valutazione, compiti autentici) definite nel Curricolo
4. Curricolo, progettazione e valutazione



Progettazione per classi parallele di unita' didattiche di apprendimento di italiano, di matematica e lingua, a partire dall'analisi critica delle carenze emerse dagli esiti delle prove invalsi.

#### 5. Ambiente di apprendimento

Potenziare la flessibilita' degli ambienti di apprendimento Rendere gli spazi piu' versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attivita' individuali e di tutorin

#### 6. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'accessibilita' e la fruibilita' degli spazi Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aula, laboratori, biblioteche, spazi esterni).

#### 7. Ambiente di apprendimento

Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguare e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.

#### 8. Ambiente di apprendimento

valorizzare gli spazi esterni come contesti educativi Strutturare cortili, giardini e aree verdi per attivita' disciplinari, motorie e outdoor education. Utilizzare regolarmente gli spazi esterni per esperienze di esplorazione, ricerca e relazione.

#### 9. Ambiente di apprendimento

Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi Adottare materiali multisensoriali e strumenti compensativi accessibili a tutti. Prevedere spazi "morbidi" per gestione emotiva, inclusione, piccoli gruppi.

#### 10. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico

#### 11. Inclusione e differenziazione

Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attivita' e percorsi individualizzati.

#### 12. Inclusione e differenziazione

Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.

#### 13. Inclusione e differenziazione

Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe Cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.

#### 14. Inclusione e differenziazione

Migliorare la collaborazione scuola-famiglia nei percorsi inclusivi Incontri strutturati, comunicazione continua e partecipazione ai processi decisionali.

#### 15. Continuità e orientamento

Rafforzare le competenze orientative degli alunni Autovalutazione, bilancio competenze, esplorazione di interessi.

#### 16. Continuità e orientamento

Rafforzare la continuita' educativa 0-6 / 6-14.

#### 17. Continuità e orientamento

Uniformare strumenti e criteri di osservazione e valutazione nei passaggi Utilizzare schede comuni di osservazione, profili di competenza, fascicoli di transizione.

#### 18. Continuità e orientamento



Migliorare il passaggio delle informazioni sugli alunni Valorizzare punti di forza, stili cognitivi, potenzialita' e bisogni educativi.

**19. Continuità e orientamento**

Rafforzare le attivita' ponte tra ordini di scuola Laboratori congiunti, visite agli ambienti, progetti condivisi

**20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il monitoraggio dei progetti

**21. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il coordinamento tra ordini e plessi

**22. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ottimizzare l'uso degli spazi e degli ambienti di apprendimento





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Miglioramento delle competenze in Inglese, in particolare Listening

## TRAGUARDO

Portare almeno il 70% delle classi a raggiungere o superare la media nazionale nelle prove di Inglese (Reading e Listening). Listening: aumentare del 10% la percentuale di classi che raggiungono o superano la media nazionale entro tre anni. Reading: ridurre dal 43% (3 classi su 7) al 15% la quota di classi sotto la media nazionale.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Accelerare l'uniformazione degli strumenti 0-6 (osservazione, progettazione, documentazione).
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettazione e condivisione strumenti per l' osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee (rubriche di osservazione e valutazione, compiti autentici) definite nel Curricolo
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettazione per classi parallele di unita' didattiche di apprendimento di italiano, di matematica e lingua, a partire dall'analisi critica delle carenze emerse dagli esiti delle prove invalsi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Migliorare la capacita' di comprendere l'inglese ascoltato in contesti scolastici (brani d'esame, conversazioni, spiegazioni, video educativi) fino a raggiungere un livello di comprensione adeguato per verifiche e interrogazioni.
5. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la flessibilita' degli ambienti di apprendimento Rendere gli spazi piu' versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attivita' individuali e di tutori
6. Ambiente di apprendimento  
Migliorare l'accessibilita' e la fruibilita' degli spazi Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aula, laboratori, biblioteche, spazi esterni).
7. Ambiente di apprendimento  
Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguaere e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.



8. Ambiente di apprendimento  
valorizzare gli spazi esterni come contesti educativi Strutturare cortili, giardini e aree verdi per attivita' disciplinari, motorie e outdoor education. Utilizzare regolarmente gli spazi esterni per esperienze di esplorazione, ricerca e relazione.
9. Ambiente di apprendimento  
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi Adottare materiali multisensoriali e strumenti compensativi accessibili a tutti. Prevedere spazi "morbidi" per gestione emotiva, inclusione, piccoli gruppi.
10. Ambiente di apprendimento  
Potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico
11. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attivita' e percorsi individualizzati.
12. Inclusione e differenziazione  
Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.
13. Inclusione e differenziazione  
Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe Cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.
14. Continuità e orientamento  
Rafforzare le competenze orientative degli alunni Autovalutazione, bilancio competenze, esplorazione di interessi.
15. Continuità e orientamento  
Uniformare strumenti e criteri di osservazione e valutazione nei passaggi Utilizzare schede comuni di osservazione, profili di competenza, fascicoli di transizione.
16. Continuità e orientamento  
Rafforzare le attivita' ponte tra ordini di scuola Laboratori congiunti, visite agli ambienti, progetti condivisi
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Ottimizzare l'uso degli spazi e degli ambienti di apprendimento
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Rafforzare il sistema di formazione continua Strutturare un piano formativo coerente con PTOF, RAV e fabbisogni reali del personale. Promuovere formazione su metodologie didattiche, inclusione, digitale, valutazione, gestione del gruppo classe.
19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere il benessere organizzativo del personale Monitorare clima, carichi di lavoro, collaborazione e motivazione. Attivare azioni di prevenzione del burnout e gestione dello stress.





# Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Prevenire il disagio psicologico.	Indicatori di stress/ansia percepiti (da questionari). Numero di accessi allo sportello di ascolto o servizi psicologici. Capacità riferita dagli studenti di gestire emozioni e conflitti. Numero di alunni che chiedono il nulla osta per altra scuola (per malessere)



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la flessibilità degli ambienti di apprendimento. Rendere gli spazi più versatili e adattabili a gruppi diversi di studenti. Favorire layout che permettano: lavoro cooperativo, laboratori, attività individuali e di tutorin
2. Ambiente di apprendimento  
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi. Garantire accesso inclusivo per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Facilitare l'uso autonomo dei materiali e degli ambienti (aula, laboratori, biblioteche, spazi esterni).
3. Ambiente di apprendimento  
Arricchire gli ambienti con materiali e attrezzature didattiche adeguate. Implementare dotazioni per laboratori disciplinari (scientifici, artistici, linguistici, digitali). Adeguare e aggiornare strumenti e arredi che supportino metodologie attive.
4. Ambiente di apprendimento  
Valorizzare gli spazi esterni come contesti educativi. Strutturare cortili, giardini e aree verdi per attività disciplinari, motorie e outdoor education. Utilizzare regolarmente gli spazi esterni per esperienze di esplorazione, ricerca e relazione.
5. Ambiente di apprendimento  
Potenziare gli ambienti dell'infanzia con angoli e setting educativi. Organizzare angoli di gioco simbolico, lettura, manipolazione, costruzioni, ricerca scientifica. Curare la disposizione degli arredi in modo coerente con lo sviluppo psicomotorio e socio-relazionale.
6. Ambiente di apprendimento  
Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi. Adottare materiali multisensoriali e strumenti compensativi accessibili a tutti. Prevedere spazi "morbidi" per gestione emotiva, inclusione, piccoli gruppi.
7. Ambiente di apprendimento  
Potenziare l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico

**8. Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la progettazione inclusiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno Promuovere il co-teaching e la pianificazione condivisa di attivita' e percorsi individualizzati.

**9. Inclusione e differenziazione**

Uniformare le pratiche inclusive in tutti i plessi e ordini di scuola Definire criteri comuni per adattamenti, misure compensative e dispensative.

**10. Inclusione e differenziazione**

Potenziare le strategie di didattica inclusiva per tutta la classe Cooperative learning, tutoring tra pari, metodologie attive, personalizzazione.

**11. Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la rete territoriale per i bisogni educativi complessi Collaborazione con ASL, servizi sociali, neuropsichiatria, enti e associazioni.

**Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

In seguito a un'attenta lettura del RAV, si è deciso di lavorare in particolar modo su quattro aree: i risultati scolastici, i risultati delle prove standardizzate, le competenze chiave di cittadinanza e il benessere a scuola Queste sotto-aree, a nostro avviso, possono fungere da propulsore per una maggiore presa in carico della verticalizzazione all'interno dell'Istituto Comprensivo. Il target a cui tendere è quello della piena uguaglianza di opportunità formative per tutti gli studenti, affinché la scuola diventi un vero agente di promozione sociale. Per perseguire questo obiettivo, è nostro intento organizzare la didattica attraverso centri di interesse, che favoriscano apprendimenti collegati tra loro, continuità verticale e personalizzazione dei percorsi, garantendo il massimo profitto formativo per ciascun alunno, in coerenza con le Indicazioni Nazionali. La scelta del modello Senza Zaino, fondato su ospitalità, responsabilità e comunità, permetterà sicuramente di rafforzare un ambiente di apprendimento inclusivo, partecipativo e cooperativo, in cui ogni studente sia messo nelle condizioni di sviluppare competenze chiave.